DISCO & DANCING

SPETTACOLO TECNOLOGIA MODE E CULTURA IN DISCOTECA

Anno V N. 12
Gennaio 1994
L. 6000
Sped. abb. postale
Gruppo III (70%)

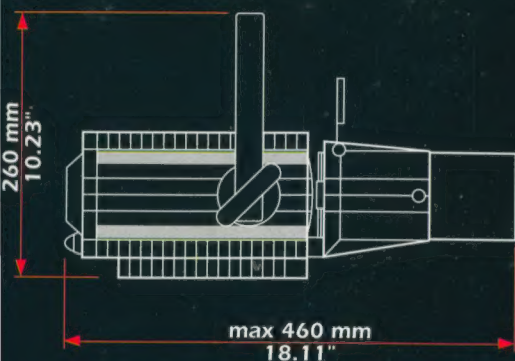
Pubblicazione SILB
Sindacato Italiano
Locali da Ballo

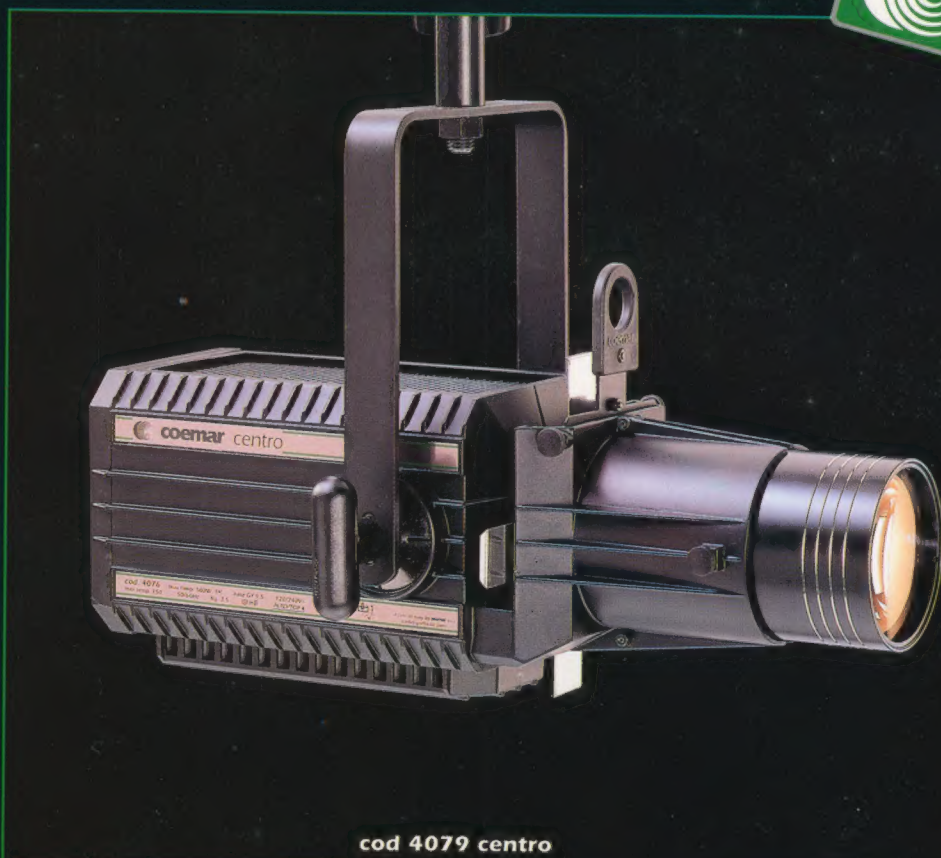
Tassa pagata per I.P.

12

LUCI NUOVE AL MASKO' DI ARQUA' POLESINE (RO)

TUTTO SEXY NELLE NOTTI DI PARIGI

LE NOVITA' DI SIB '94 ◆ DISCOTECHE IN MONTAGNA

abbiamo fatto centro

high technology

cod 4079 centro

sagomatore di luce professionale

gruppo ghigliottine sagomatrici incorporato

corpo in alluminio pressofuso

colore nero con vernice epossidica antigraffio

forcella di imperniamento regolabile a +15°/- 45°

sportello nella parte inferiore per la facile sostituzione della lampada

- ventilazione naturale ottimizzata dalla pressofusione lamellare del corpo proiettore
- grado di protezione IP20
- specchio sferico in vetro quarzato ad alta riflessione
- condensatore ottico che garantisce massima qualità della luce e uniforme distribuzione dello spettro luminoso, composto da una lente parabolica e una pianoconvessa con trattamento antiriflesso
- obiettivo a fuoco fisso 50 mm a 3 lenti ottiche ad alta definizione con trattamento antiriflesso
- angolo di proiezione del fascio luminoso: 25°
- distanza di utilizzo consigliata: 3~12 m
- accessori disponibili: filtri di colore o di conversione, gobos, diaframma ad iride e specchio deviatore
- peso 3,5 Kg
- portalampade GY 9,5 in ceramica
- utilizza una lampada alogena 300W M/38 o 500W M/40 a lunghissima durata: 2000 ore
- cavo di alimentazione secondo le norme IEC 331, IEC 332 3C, CEI 20 35 a 2 poli ø 1,5 più massa
- alimentazione (100V, 110V, 120V o 200V, 220V, 240V 50/60 Hz) utilizzando lampade adatte.

coemar spa
proiettori professionali
per effetti di luce

46042 castel goffredo (mn)
via inghilterra 1
telefono (0376) 779336
telefax (0376) 780657

coemar

CULTURA A "ZERO ORE"

Mente scrivo queste righe siamo in piena bagarre per l'approvazione della finanziaria 1994, con un governo che ha presentato un progetto e un parlamento che sta portando avanti migliaia di emendamenti. Anche noi vorremmo un emendamento su quell'assurdo balzello, fra i tanti, che paghiamo e che va sotto il nome di imposta spettacolo. Vale la pena di ricordare che questa imposta esiste solo in Italia e che, per perequazione impositiva, l'Italia dovrebbe abolirla al pari degli altri paesi della Comunità europea. Nelle alte sfere del ministero delle Finanze qualcuno, però, ci ha fatto sapere che non è possibile abolirlo perchè lo Stato ci rimetterebbe 160 miliardi e che, di questi tempi, si possono far quadrare i bilanci solo lasciando le cose come sono. Così, sotto varie forme, il prelievo per la nostra categoria rimane superiore al 65% dell'incasso lordo e 120 mila posti di lavoro (tanti sono gli addetti) risultano a rischio.

Allora voglio ricordare lo scandalo di un settore dello spettacolo che, sotto l'etichetta della cultura, continua a colpire tutti gli italiani in misura ben superiore. Alludo agli enti lirici che stanno incenerendo migliaia di miliardi prelevati con tasse e sovrattasse dalle tasche di tutti. Secondo dati ufficiali della Corte dei Conti, la casistica è assai ampia e ben documentata: basta ricordare il Teatro dell'Opera di Genova che vanta qualcosa come 2793 miliardi di debito consolidato, il Teatro dell'Opera di Roma (2658), il Teatro Regio di Torino (2341), il Teatro Lirico di Cagliari (1160 miliardi sempre di debiti). E, ciliegina sulla torta, il Teatro Lirico di Palermo chiuso da ben 13 anni, ma che continua a pagare gli stipendi e assumere personale. Non basta? Sappiate allora che agli 900miliardi che compongono il Fondo Unico per lo Spettacolo (tasse prelevate dalla Siae e ridistribuite sotto forma di sovvenzioni) gli enti lirici contribuiscono con un gettito fiscale di 8 miliardi ricevendo in cambio il 47% del Fondo stesso. Il nostro settore, che va sotto la voce musica leggera e trattenimenti danzanti, concorre con un gettito fiscale (dati Siae 92) di 130 miliardi. Con quali ritorni, con quali sovvenzioni?

In nome della cultura, certo non responsabile di questi sperperi, siamo arrivati a un assurdo scandaloso: e nessun ministro delle finanze, tanto zelanti e puntuali nello "spremerci", ha mai avuto il coraggio di tagliare questo pozzo senza fondo. Ripeto: tutto questo viene fatto nel nome della cultura, ma chissà se sono d'accordo i cassintegrati a zero ore della Fiat, della Olivetti e di altre decine di aziende i cui titolari non mancano mai alle prime di questi teatri? Oppure questi teatri sono così foraggiati per permettere a disoccupati e cassintegrati di impiegare meglio il loro tempo libero? Non vorrei dover sperare che, per sanare certe incongruenze, debba prima o poi intervenire qualche giudice....

Bruno Cristofori
Presidente Sindacato Italiano Locali da Ballo

SOMMARIO

12

In copertina la nuova zona bar del Maskò di Arquà Polesine (RO), famosa discoteca di Enzo Ferrari, dopo il recente restyling. Ma l'intervento di maggior rilievo riguarda l'impianto luci, allestito dal titolare insieme con il light designer Sandro Centinara secondo una filosofia completamente nuova sull'utilizzo della luce in discoteca. (Foto di Stefano Dati).

LOCALI

SERVIZI

OPINIONI

RUBRICHE

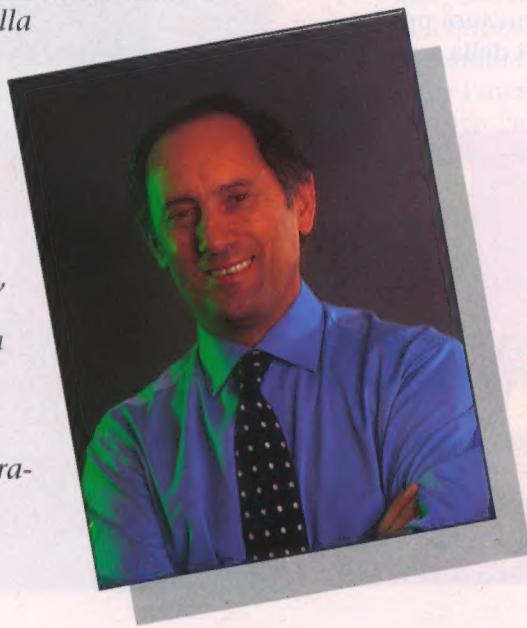
SINDACALE

LA STECCA DI BACCINI

Sabato 4 dicembre, quasi le cinque del pomeriggio. Mi trovavo nella piazza di un paese della Lomellina, affascinato da un castello medioevale nel quale visse la regina Teodolinda e vi soggiornò Federico Barbarossa. Ero in macchina, aspettando un amico e, rimirando il castello, ascoltavo Radio Montecarlo. Il dee-jay stava intervistando quel Francesco Baccini, cantautore assai famoso, che in arte si propone Baccini e basta. A un certo punto il dee-jay spara una domanda secca: "Se tu, Baccini, avessi la possibilità di diventare, per un giorno, presidente della Repubblica, quale provvedimento adotteresti?".
Volete sapere quale provvedimento adotterebbe Baccini se, per un giorno, assumesse la carica di capo dello Stato? "Immurerebbe" (proprio così, testuale) tutte le discoteche d'Italia per trasformarle in locali alternativi dove, precisava Baccini, anche lui avrebbe la possibilità di divertirsi. "Immurare", secondo il dizionario Zingarelli, significa sottoporre al supplizio dell'immurazione, pena medioevale che consisteva nella reclusione perpetua in cella. Ma Baccini forse voleva dire che tirerebbe su, attorno alle discoteche, dei gran muri per farne qualcosa di diverso da quello che sono.

Francamente non mi sarei aspettato dal personaggio Baccini una simile risposta. Perché si tratta di un cantautore le cui composizioni vengono in gran parte "consumate" nei nostri locali (quindi con introiti Siae a suo profitto), perché i suoi fans sono quelli che abitualmente frequentano le discoteche, eppoi perché Baccini non disdegna affatto di esibirsi e tenere concerti - pagati fior di milioni - proprio nelle nostre discoteche.

Lasciatemelo dire: in tempi come questi in cui gli atti dei Convegni SILB ci vengono richiesti da facoltà universitarie, in cui alcuni studenti ci domandano informazioni per analisi di economia sulla discoteca come azienda, in cui laureandi in architettura elaborano tesi sull'aspetto progettuale dei nostri locali, non sarà certo la stecca di Baccini a cambiare il corso delle cose e della storia. Quella di sabato 4 dicembre a Radio Montecarlo, per l'ex camallo genovese riciclatosi in cantautore arrabbiato, é stata un'uscita quantomeno inopportuna, una confessione di pessimo gusto che certo non danneggia né il SILB né il mondo della discoteca. Baccini è liberissimo di pensarla come crede, però ritengo giusto che tutti voi teniate presente, soprattutto quando sarà il momento di programmare concerti nel vostro locale, cosa pensa delle discoteche il cantautore Baccini. E cosa farebbe se diventasse, per un solo giorno, presidente della Repubblica. Chissà se nel castello medioevale della Lomellina é mai stato "immurato" qualcuno...

Giancarlo Barisio
Vicepresidente nazionale SILB

UN EROTICO FRANKIE GO IN ONORE DI MILLY D'ABBRACCIO

Notte incandescente quella organizzata al Frankie Go di Roma in occasione del compleanno della pornostar Milly D'Abbraccio (nella foto), che alla vigilia aveva "minacciato" di sedurre tutti i maschi invitati, onorando pienamente la promessa fatta.
L'animazione, tutta erotica, è stata abilmente curata da Brasilio de Oliveira, art director della discoteca di via Schiapparelli, di proprietà del re delle notti romane Giancarlo Bornigia, titolare anche del Gilda, del Piper e dell'Alien e presidente del SILB provinciale romano.
La "torta a sorpresa" è stata regalata alla festeggiata da Lorenzo Vanni, celebre pasticcere romano, mentre lo spumante è stato offerto dalla Martini & Rossi.
Sponsor della serata è stata la Profumeria Candia, nell'omonima via della Capitale, che oltre allo splendido regalo alla D'Abbraccio ha offerto uno sconto del 30% sui suoi prodotti a tutti gli ospiti della serata.

"Happy Birthday"

Milly!

VETRINA DI ANIMAZIONI ALL'AQUARIUS DI LEGNANO (MI)

"Acquarius in the world" è stata la simpatica e riuscitissima rassegna di animazioni per discoteca organizzata dall'Aquarius di Legnano, il piccolo e grazioso locale di Franco Mazzeo, da 12 anni uno dei più selezionati della Lombardia, in collaborazione con la Metropolis Agency di Milano (tel. 02/48010979), che per l'appuntamento ha selezionato alcune delle migliori attrazioni del momento. Il numeroso pubblico e la giuria, presieduta dal nostro redattore Pierluigi Spiezia, hanno assistito a dieci esibizioni: quella del duo brasiliano Kiko e Deborah, bravissimi ballerini di lambada, la magia comica di Elias, la danza-

trice del ventre Saba, l'eroticissima sosia di Madonna, Ivana Ciardelli, accompagnata da Giorgio Faletti in versione top secret con cappello e occhiali scuri, ma ugualmente scoperto e annunciato dalla splendida presentatrice della serata, l'attrice costaricana Carim Mc Donald, interprete di film come "E' arrivato mio fratello" con Renato Pozzetto e "Abbronzatissimi" e di show televisivi come "Drive in" e "Grand Hotel Excelsior".
La passerella è proseguita con il duo brasiliano Luciana-Jorge Kellaby, campione mondiale di lambada '92, (nella foto, accosciato vicino ad Ana, Jorge è in compagnia anche di Ana Cristina, Kiko e Deborah), bravissimi anche nell'esibizione di salsa e merengue, il simpaticissimo cabarettista Claudio Perosino, la danzatrice afro Delma, l'esibizione di samba della splendida brasiliana Ana Cristina e l'incredibile sosia di Tina Turner, l'americana Eva Carr, che ha vinto la rassegna su unanime giudizio della giuria, forte anche del successo del recente film sulla vita della rockstar americana.

KARAOKE PIONEER IDEALE ANCHE IN HOTEL

Il LaserKaraoke Pioneer, prodotto boom dell'anno e fenomeno di costume in crescente diffusione, ha fatto il suo ingresso in circa 500 locali ita-

liani. Ma i luoghi ideali per l'installazione di un LaserKaraoke professionale Pioneer non sono solo bar, pub, discoteche, ristoranti e pizzerie; molti sono anche gli alberghi (alcune migliaia in Giappone e più di 700 negli Stati Uniti), che hanno dedicato spazio a questa nuova formula di intrattenimento, sempre più richiesta dal pubblico.
Per dimostrare le sue potenzialità e il suo funzionamento, per esemplificare un tipo di installazione, la Pioneer (via Fantoli 17, 20138 Milano, tel. 02/50741, fax 02/58012181) è stata presente al Tecnhotel di Genova, Mostra internazionale degli arredamenti e delle tecnologie per l'albergo e il ristorante, che si è svolto dal 13 al 17 novembre.
Il LaserKaraoke Pioneer è stato presente anche al MotorShow di Bologna (prima metà di dicembre) presso lo stand della Coca Cola, mentre tutte le novità car stereo e il nuovo telefono cellulare Pioneer figuravano nello stand dell'azienda.

ATTENZIONE ALLE CURVE PERICOLOSE

Per le loro esibizioni hanno sempre preferito le discoteche, sin dal debutto dell'8 marzo per la Festa della Donna, e sono apparse anche in tv a Canale 5. Il fatto originale e accattivante della band Curve Pericolose (nella foto) è che è tutta femminile. Si tratta di cinque splendide ragazze, Marina Balestrieri (voce, testiere e flauto), Rossella Coci (voce leader e chitarra), Paola Torriani (tastiere e cori), Paola Devoti (basso e cori) e Isabella Gatti (batterista) con un background musicale di tutto rispetto e con un repertorio tutto da ballare, fatto delle cover dei più famosi successi della dance degli anni 70, 80 e 90, di cui le Curve Pericolose curano personalmente gli arrangiamenti musicali e vocali.
Per informazioni, contattate Rudy Pizzuti, tel. 051/6490459, port. 0337/582867.

L'ALTA MODA E SIMONA COCHI IN... PARADISO

Fine novembre all'insegna dell'alta moda quello organizzato dal Paradiso di Rimini. Il famoso locale di Gianni Fabbri ha infatti festeggiato il compleanno di uno stilista italiano emergente: Mauro Calugi by Calugi e Giannelli. Calugi, fiorentino, sin dall'inizio della carriera ha disegnato capi che ben si adattano alle esigenze de giovani amanti della vita notturna. I ricami effetto ragnatela che caratterizzano le sue ultime creazioni per la stagione autunno-inverno '93-94, hanno ispirato anche le scenografie della serata, che ha avuto molti ospit di prestigio e gli animatori radiofonici di Radio Kiss Kiss Network, emittente che ha così

iniziato a mandare in diretta le serate del Paradiso. Con la serata in onore di Calugi è iniziato il rapporto di collaborazione tra il Paradiso e la Simona Cochi.

LUCA BERGAMINI ARTISTA GIUSTO PER OGNI PUBBLICO

La punta di diamante dell'Agenzia Teatrale Carlo Cavazza (via Peretti 11, 42100 Reggio Emilia, tel. 0522/25314) si chiama Luca Bergamini (nella foto), cantante, pianista e compositore romagnolo alla guida di un gruppo di nove giovani musicisti che stanno avendo notevole successo nelle discoteche italiane. Figlio d'arte (suo padre Franco è stato un noto musicista negli anni 60-80, prima di cedergli l'orchestra) con i suoi ultimi pezzi "Un graffio nell'anima", " Un minuto con te" e Io di lei", Bergamini è stato ospite anche a "Domenica In" su Rai Uno e nella trasmissione "Starlandia" condotta da Bobby Solo, e ha raggiunto l'invidiabile media annua di oltre 300 esibizioni.
Voce intensa ed espressiva, tocco musicale sobrio e preciso, melodie purissime modulate ad arte; sono queste le caratteristiche del giovane (27 anni) artista forlivese, che con la sua band riesce ad accontentare le platee più eterogenee ed esigenti.

VANNELLI FIRMA DUE REMIX E VA IN AUSTRALIA

Due grandi remix e un singolo di Joe T. Vannelli sono usciti in questi giorni. Il primo remix, in due versioni (una cantata e una dub), s'intitola "All about love", su etichetta Planet4; il secondo, sempre in due versioni, è "Going no where" pubblicato dalla Polygram. Il titolo del singolo è invece "Wet", in quattro versioni: due firmate da Vannelli, una da Emilio La Notte e l'ultima da Interceptor 17.
Per fine anno Vannelli andrà come dj in tournée in Australia in compagnia di Tenaglia, Kerry Chandler e Buddha Morales.

STRANO VIRUS NELLA CAPITALE

Ma che strano virus ha iniziato ad attaccare la vita notturna romana! Dopo appena 20 giorni dall'inaugurazione, un club creato per i vip, con Gerry Calà e Umberto Smaila in veste di anfitrioni, cambia completamente impostazione e dà il via a serate underground e sadomaso.
Umberto Smaila viene visto tornare di gran carriera al suo primo amore, la discoteca Joy, e Gerry Calà scopre improvvisamente di avere un film da girare. Al loro posto subentrano un venerdì gestito da uno dei pochi validi promoter underground romani, Koea 954, e un interessante venerdì chiamato "Legami! Fetish Club", di chiara impostazione sadomaso, con la brava dj Simona Faraone vestita di pelle e piena zeppa di catene. Ottime situazioni, forse migliori di quelle precedenti, per carità, ma perché tanto mistero e tanti repentini cambiamenti? Che ci sia qualcosa di strano sotto questi avvenimenti? Mah, forse la spiegazione ci può provenire dal nome del locale, Virus. Mai nome fu più azzeccato e premonitore. Speriamo però vivamente che in futuro il virus, anche grazie alle nuove forze, si trasformi da maligno in benigno.

DELICATESSEN, IL MASSIMO DELLA DEMENZIALITA'

Dal Delicatessen Music Box, il nuovo locale inaugurato a Fiumicino (Roma), riceviamo e pubblichiamo (doverosamente tagliato) il comunicato di Giovanni Vinci.
Delicatessen Music Box.
Cos'è, dov'è, perché.
Avanti un altro!!! un altro posto, un altro locale, la solita solfa... Oppure, "... il nostro vuole essere un posto diverso dagli altri..." quindi concerti a 25 mila e più lire ... naturalmente più la tessera (... e ddeche?)... consumazioni che... consumano (povere tasche... e striminzite vene) e... sopratutto... avanti coi soliti nomi... solito blues... solito jazz... solita palle e palliativi!!!
Certo, come premessa non c'è male!!!... e se ci scappa un errore, che so... una cosa "normale", ci scappa pure il morto.
Così ci autopuntiamo le canne dei fucili in bocca: "... vediamo questi che si presentano così spavaldi e sicuri di sé... cosa ci vengono a proporre di tanto strabiliante...".
Hai proprio ragione!!!
Non sarebbe il caso di "volare basso", presentarsi così, un po' mestamente, un po' in anonimato latente, e poi, se ci scappa la cosa particolare, incassiamo e scappiamo via con la cassa???
E se aprissimo una bella casa del... liscio???
Colpo perfetto e di sicuro effetto!
Stop alle stronzate!
Si ricomincia:
... dall'apertura...
se Dio ci assiste, se non c'è il terremoto, se qualche fottuto burocrate non si mette tra le palle e... se non fanno un golpe...
Delicatessen
apre venerdì 19 novembre '93.
Se questo è poco...

ARELIS, LA TIGRE DI SANTO DOMINGO

La splendida cantante e ballerina dominicana Arelis Aquino, già miss Santo Domingo e attrice di diverse telenovele dominicane, continua con successo la sua lunga tournée nelle discoteche italiane, promossa dall'agenzia Oscar di Alieto Pieri (tel./fax 0547/29175) di Cesena (FO). Di una bellezza mozzafiato, Arelis strega il pubblico con travolgenre, scatenate esibizioni caraibiche da infarto. Dotata anche di forte temperamento, personalità e carattere, oltre che di una forte carica sensuale, Arelis è stata ospite di numerose trasmissioni televisive, come "Fantastico", "Il ficcanaso", "Non è mai troppo tardi", "C'era una volta" e "Fluff".

FOLLIE TECNOLOGICHE AL CLUB KOXO'

Viva la moda Cyber e i suoni tecnologici! Ecco il nuovo urlo di battaglia del Club Koxò di San Giovanni Rotondo (FG), dove il titolare Raffaele Francavilla ha deciso di rompere gli indugi e dimostrare che il suo locale é fra i primi a porsi al passo con i tempi. Stanco di riproporre mode lanciate altrove, lo staff del Koxò ha deciso di seguire immediatamente il filone cybernetico di fresca ideazione, dando il via ad una serie di serate dominate dallo stile futurista e dai suoni tecnologici. Sapete chi sono i dj chiamati ad interpretare al meglio queste nuove atmosfere? Nientemeno che Gianni Parrini, Ricci, Cirillo e Cerla.

ANTEPRIMA IN ITALIA DELLA MACCHINA VIRTUALE USA REALITY

E' arrivata in Italia e in Europa alla fine di novembre ed è stata presentata nella trasmissione televisiva "Uno mania" su Italia 1. La nuova macchina virtuale Reality è stata subito dopo presentata anche nella discoteca Krudelia di Ciriè (TO), (tel. 0337/354238), dove il pubblico ha potuto constatare le incredibili sensazioni ed emozioni di questa nuova e sofisticata macchina americana, aperta a integrazioni hardware e software e maturata nei centri accademici della NASA, nello sviluppo di simulazioni in tempo reale.

VOLATI A MYKONOS I CLIENTI DEL BILBAO DISCOFLY

E' stata proprio una simpatica idea quella della discoteca estiva Bilbao Discofly di San Polo d'Enza (RE), dotata anche di uno splendido parco divertimenti. Ogni venerdì e sabato della scorsa estate si ballava con la musica mixata "ad alta quota" dai dj Randagio, Doctor Cerla e Carlo Mambrini e a ogni cliente veniva consegnata la tessera Fly-card Bilbao, con otto aeroplanini da punzonare ogni sera.
Chi arrivava a completare le otto presenze necessarie poteva prenotare il week-end di inizio autunno nella stupenda e divertente isola di Mikonos (Grecia) per sole 280mila lire, che comprendevano il volo speciale Bilbao Discofly Parma-Mikonos sul British Aerospace 146-300 della TAS Airways, le tasse aeroportuali e il pernottamento con prima colazione in hotel e l'ingresso omaggio nella divertente discoteca Scandinavian Bar (nella foto di Marcello Minicucci, la pista del locale greco durante la serata con gli ospiti italiani) gemellata con il Bilbao. Cento posti in aereo completamente occupato da altrettanti clienti che nel week-end hanno avuto anche la possibilità di andare al mare e visitare la stupenda isola greca
"L'operazione verrà ripetuta l'anno prossimo con un accordo con lo Scandinavian Bar o altra discoteca dell'isola, al 50% dei costi", spiega Daniele Cerioli, gestore del Bilbao. "L'aereo, infatti è tornato a Parma vuoto e, sempre vuoto, è tornato a prenderci per il rientro. Il doppio volo a vuoto può essere invece sfruttato dai greci per organizzare anche loro il week-end da noi".

MASTER BUBI TALENT-SCOUT CON IL KARAOKE

E' partita la tournée di Master Bubi, lo stravagante dj-animatore e mangiatore di Swatch al Maurizio Costanzo Show. Dopo aver divertito e strabiliato con il suo "Capodanno con Master Bubi", l'occasione per rivivere la notte di San Silvestro in qualsiasi periodo dell'anno, l'artista romagnolo si ripropone al grande pubblico con il nuovissimo "Master Bubi and the rap race", un gara di karaoke versione rap grazie alla quale il più fortunato potrà vedere realizzato il grande sogno di incidere un vero disco.
"Master Bubi and the rap race" è un nuovo modo per divertirsi con la febbre musicale degli anni Novanta, oltre a essere un'ottima passerella per chi intende far conoscere al grande pubblico il proprio talento hip-hop. Partecipare è semplice: basta preparare un testo rap a scelta; leggere sulle principali riviste del settore i locali in cui si esibirà Master Bubi con il suo nuovo spettacolo; presentarsi all'appuntamento e stare pronti a diventare i protagonisti della serata.
Oltre al superpremio finale, i partecipanti potranno vincere ogni sera gadget e premi in tema con la serata.
"Master Bubi and the rap race" è un'iniziativa realizzata in collaborazione con Gemini, l'azienda dei mixer fondamentali nella cultura hip-hop, Stanton, il marchio di testine per dj più famoso nel mondo e AIDJ, la più importante associazione italiana per disc-jockey.
Per informazioni e programmazioni: tel. 0541/51499.

Dedicato a tutti quei gestori che, non sapendosi rinnovare nei sistemi di controllo della loro attività, lavorano in balia di pierre senza scrupoli, si affidano a personale talvolta non affidabile, nell'illusione di vedere il proprio locale affollato di pubblico che non paga l'ingresso nè consuma al bar

IN TUTTE LE PRO

QUELLI CHE PERDONO

■ Follia, trasgressione e erotismo: è la ricetta delle discoteche francesi per combattere la crisi. E la corsa al delirio sembra non avere più fine.

Sono finiti i tempi in cui, nella Ville Lumiere, era sufficiente organizzare una serata brasilia o mettere in palio un viaggio a Caraibi per attirare la clientela. Oggi nottambuli parigini chiedono sempre di più.
"Tutta colpa della crisi", affermano g imprenditori, "quando gli affari vann male e ci sono meno soldi in giro, i francesi vogliono dimenticare i propr guai nel delirio notturno". Ed ecco ch l'offerta della notte parigina si colora di esplosivi cocktail a base di "trasgre sione-sesso-perversione" a livelli mai raggiunti in precedenza. Qualche esempio?
Al Queen ottiene un successo eccezio nale la "Notte delle punizioni intermi nabili", di chiaro accento sado-maso, dove è obbligatorio l'abbiglimento in cuoio, vinile o sky, da schiavo o da master, a seconda delle proprie inclin zioni, e dove è possibile assistere a og genere di performance sul tema.

Una delle serate più gettonate dagli imprenditori francesi della notte h un titolo forse poco elegante, ma di sicuro effetto: "Il clito della fortuna". Ideata da un vero esperto in materia, Jeff, che ha al suo attivo manifestazioni come Miss Francia Nuda e Miss Grossi Seni, prevede un particolarissimo gioco magistralmente eseguito da cinque avvenenti fanciulle. Le ragazze si presentano al pubblico completamente nude con, tra le gambe, un filo

LA **SEXY-FEBBRE** DELLE NOTTI BOLLENTI DI PARIGI

testo di
Gianni Chimenti
foto archivio
Disco & Dancing

pendente a cui è legata una pallina. Vince chi, tra il pubblico, riesce a indovinare in quale delle cinque palline penzolanti, sono nascosti i premi. Enorme successo anche per "La notte dell'amore". Lo spettacolo, nell'ottica di rispettare tutti i gusti, si compone di due parti, una per le donne, l'altra per gli uomini. Nella prima parte entrano in scena atletici giovanotti, nudi anche nelle parti più intime, che distribuiscono alle donne presenti tubetti di creme

▼ Alcuni dei "numeri" offerti dalle notti parigine, con i "massaggi thai" in prima fila per gradimento.

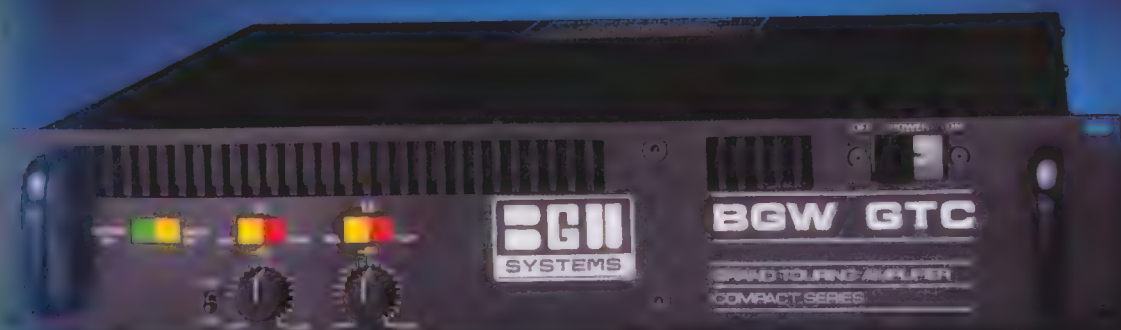
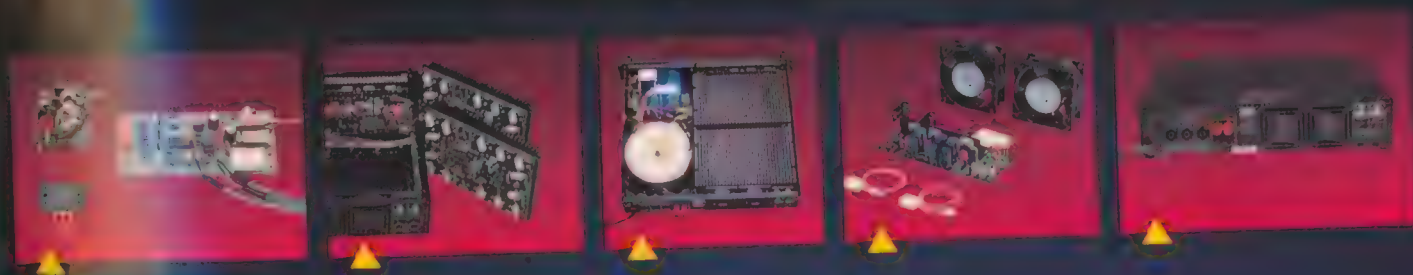
▲ René, uno dei mostri sacri del divertimento notturno parigino, da 25 anni animatore, dj, barman, insomma, l'anima del pub-discoteca Les Sables d'Olonne, qui con alcune delle sue collaboratrici. Il locale è apprezzato per l'atmosfera molto familiare e per le sue originali serate a tema.

e oli con cui poi si fanno languidamente massaggiare, su tutto il corpo, dall'estasiato pubblico femminile. Nella seconda parte dello spettacolo sono le pornoattrici francesi le protagoniste. Scelgono a caso un uomo tra il pubblico, lo legano, lo spogliano completamente e poi, incitate con un tifo da stadio, prima lo sculacciano e poi si strusciano tutte insieme, nude, sul suo corpo.
E' il sesso, il sesso e poi il sesso, quindi, ma anche la tanta voglia di protagonismo il nuovo credo dei giovani francesi.

Ma torniamo a Parigi, dove la notte merita sempre di essere vissuta fino in fondo; vediamo come e dove. Se la vostra cena è finita troppo presto, potete attendere l'apertura delle discoteche (mai prima di mezzanotte) in uno degli innumerevoli bar disseminati per la città. Se proprio siete indecisi potete recarvi a Le Ciel de Paris, 56mo piano della Tour Montparnasse, con accesso dalla rue del'Arrivée (tel. 45385235), dove la vostra visita sarà ripagata da una veduta panoramica notturna della Ville Lumiere di incomparabile bellezza, o scegliere il coloratissimo Banana Café (rue de la Ferronnerie 13, tel. 42333531), situato nel cuore di Les Halles, dove troverete un'atmosfera inebriante. Come alternativa vanno bene il Café Oz (rue Saint-Jacques 184, tel. 43543048), nel Quartiere Latino, tipico bar australiano di recente apertura, o il suggestivo Le Pino Vache (rue Laplace 8, tel. 46337503), a due passi dal Pantheon, nel quartiere studentesco della Sorbona.

E veniamo alle discoteche di Parigi partendo da Les Bains (rue du Bourg-l'Abbé 7, tel. 48870180), sicuramente la più conosciuta in Italia. per

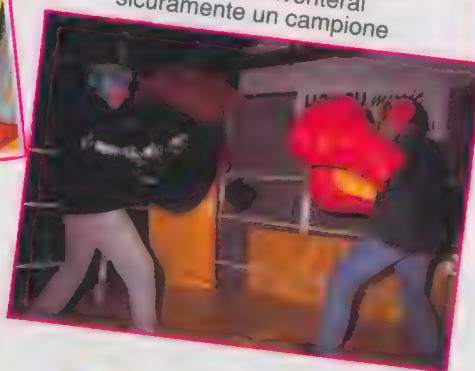
accedervi bisogna superare all'ingresso la selezione degli incorruttibili Richard è Marilyn, che non hanno molti problemi ad allontanare, anche con modi molto spicci, tutti quelli ritenuti non all'altezza dell'ambiente.

Ma la crisi ha toccato anche Le Bains, e oggi la selezione non è più così rigida come qualche anno fa. Anche la tassa d'ingresso di 140 franchi è stata recentemente abolita. Una volta all'interno vi troverete immersi in uno degli ambienti più sofisticati della Parigi di notte, circondati da vip e, soprattutto, da tante bellissime ragazze. Se Les Bains non splende più come un tempo, è anche per colpa del Le Palace (rue du Fubourg-Montmartre 98, tel. 42461087), la discoteca che con la recente acquisizione della mitica Regine, è diventata il fulcro delle notti della Parigi bene. Oltre ad attingere al proprio fornitissimo carnet di personalità parigine, Regine ha deciso di puntare molto sui giovani, con una programmazione in grado di offrire continuamente motivi di interesse. Serate a

Organizzazione Spettacoli "EFFECI"

di CORRADO FERRATI - **Telefono 055 / 961888 - Fax 055 / 961861**

Ti offriamo l'organizzazione e le strutture per far tornare la gente a divertirsi in discoteca

BAR FLY JUMPING salti con il trampolino e rimani attaccato alla parete

MAXI BOXE gioca con i nostri guantoni e diventerai sicuramente un campione

AMERICAN SUMO novità dell'anno: indossa i nostri costumi e sfida i tuoi amici

TANGENT
scambia
ricevuta a
TANGENTO

PREZZI SPECIALI ANTICRISI

SPECIALE 8 MARZO
Per la festa della donna i migliori strip men con spettacoli nuovi eccitanti ed esclusivi

CARNEVALE 93
George Neves presenta Gruppo live "Frenetico Brasil" con balletti, costumi e scenografie

A.I.A.T.
Associazione Italiana Agenti Teatrali

OFFERTE SPECIALI

Novità assoluta per il 1994 il teatrino SARANNO PENOSI una entusiasmante gara con i nostri concorrenti durante la quale il pubblico potrà esprimere il proprio giudizio lanciando torte e ortaggi in faccia ai concorrenti. Il nostro teatrino speciale permetterà lo svolgimento intero dello spettacolo senza sporcare il locale

Anche in discoteca 144...chiamami...

TELEFONI CHE NEL VOSTRO LOCALE COMUNICANO FRA TAVOLO E TAVOLO E UN CENTRALINO INTERNO CON TANTE LINEE....CALDE

Novità assoluta

FESTA AMERICANA ORIGINAL COUNTRY RODEO CON TORO MECCANICO

▲ La più famosa discoteca parigina, Les Bains, durante la serata in onore del gemellaggio con il Ciucheba di Castiglioncello, il famoso locale sulla costa livornese di Mauro Donati.

tema, concerti, esposizioni, feste gay, pomeriggi per giovanissimi, si susseguono a ritmi serratissimi, sempre con la presenza di attrici, artisti e splendide fanciulle.
Le Queen (venue des Champs-Elysées, tel. 42893141) è frequentata quasi esclusivamente da gay, anche se l'accesso è consentito a tutti. A volte può capitare di veder arrivare gli habitues del Les Bains, alla ricerca di nuove emozioni, in particolare in occasione delle serate sado-maso.

Lo Scheherazade è un'altra discoteca gay che ha da poco riaperto i battenti. Bisognerà attendere qualche tempo per vedere se riuscirà a recuperare il terreno perduto. Il Folies Pigalle (place Pigalle 11, tel. 48782556), dopo la chiusura del Bus, punto di ritrovo di moltissimi giovani parigini, non è più lo stesso di una volta. E' ancora buona, e molto colorata, la serata del mercoledì.
Gli amanti della musica tecno e house possono scegliere La Locomotive (boulevard de Clichy 90, tel. 42573737), a due passi dal Moulin Rouge, dove troveranno molte serate a tema tutte a base di cuoio, tatuaggi e bandanas. La crisi ha colpito anche L'Arc (rue de Presbourg 12, tel. 45004500), dove chi prenota al ristorante non deve più sottoporsi alla severa selezione operata all'ingresso. Clientela, comunque, piuttosto elitaria e adulta.
Le Mambo (rue Cujas 5e, tel. 43548921) è la migliore discoteca "black" di Parigi: musica africana, antillese e salsa.

Chiudiamo con un consiglio per chi volesse concludere la propria notte a Pigalle. E' bene evidenziare che i parigini ormai snobbano questo quartiere che pullula di locali a luci rosse "acchiappaturisti". Gli spettacoli offerti sono veramente di bassissimo livello e spesso possono capitare spiacevoli sorprese al momento del conto. Per chi, invece, non vuole proprio fare a meno di emozioni "hard", con spettacoli di sesso dal vivo, un locale abbastanza affidabile è il Lolita. Il buon gusto, ovviamente, è un optional. ◄

SICURA E NON TOSSICA LA MACCHINA PER IL FUMO BASSO DELLA **LAMPO**

La macchina per il fumo basso MF 15 commercializzata dalla Lampo di Castelgoffredo, azienda notissima nella produzione di effetti luce per lo spettacolo professionale, é un apparecchio rivoluzionario frutto di due anni di ricerche che lavora senza impiegare impianti di refrigerazione, ma produce il suo effetto grazie a una innocua combinazione chimica di molecole. La massa di fumo prodotta (utilizzando il normale liquido fumo) passa sopra l'additivo MF11, le cui molecole, combinandosi con quelle del fumo, le appesantiscono, mantenendo pertanto il fumo al suolo.
Così, schematicamente, funziona la macchina per il fumo basso MF 15 della Lampo, perfettamente a norma e nella quale l'additivo MF11 è completamente atossico. In proposito è opportuno ricordare che, in base al Protocollo di Montreal e alla recente revisione di Copenhagen (1992) riguardante le sostanze nocive all'ambiente (ozonodistruttive), la produzione del CFC in Europa dovrà cessare entro il 1995, ma l'HCFC, la nuova sostanza contenuta nell'additivo MF11, potrà invece essere prodotto sino al 2020.
Il protocollo e la relativa revisione sono stati sottoscritti e quindi legalmente accettati da tutti i paesi CEE (nessuna autorità locale può esprimere pertanto riserve e opposizioni in materia) e riguardano la produzione, non l'uso, dei materiali a cui si riferiscono.
Va sottolineato anche che paesi come Russia, Cina, India e Brasile, che da soli assommano i due terzi della popolazione mondiale, non hanno aderito al protocollo e continuano a produrre il CFC. La grande differenza fra i due prodotti sta nel fatto che mentre per smaltire il CFC, o Frion, occorrono circa cento anni, per smaltire l'HCFC ne bastano otto.

C'è un ulteriore particolare che merita di essere evidenziato: l'HCFC è soltanto una piccola parte dell'additivo MF11, composto per il resto da materiali completamente innocui per l'ambiente.
L'MF11, oltre a rispettare alla lettera le norme CEE, è perfettamente innocuo, presentando un livello di tossicità (TLW-TWA) pari a 1000 PPM praticamente impossibile da raggiungere.
Al momento non esiste un componente che possa sostituire in modo soddisfacente la funzione dell'HCFC per questo utilizzo, un componente che sia allo stesso tempo atossico e non infiammabile.
La Lampo (Via Portogallo 4, 46042 Castelgoffredo MN, Tel. 0376/770869 - Fax 0376/780947) l'azienda che costruisce la macchina per il fumo basso, confida comunque che in 27 anni i suoi tecnici riusciranno a trovare un sostituito completamente ecologico. ◀

testo di
Severino Frasi
foto dal volume
"Riccione"

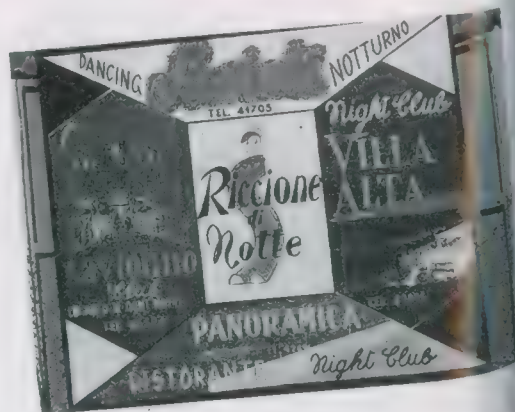
SAVIOLI STORIE DI VITA NOTTURNA

Bepi Savioli ha riassunto in un libro 90 anni della sua famiglia, dei suoi famosi locali e del divertimento a Riccione. Una rievocazione ricca di foto, di manifestazioni di prestigio e ospiti eccellenti.

▲ **1929: la prima pista da ballo del Savioli, immerso fra i pini e con l'attrazione di fascinose "girls" ungheresi.**

▶ **Il manifesto con le proposte Savioli anni 50. Nella pagina a fianco, un incontro... coronato: Wanda Osiris, regina della rivista, e Bepi Savioli, re del divertimento di Riccione.**

"E' bello ritrovarsi d'inverno, fra buoni amici...e lasciare che affiorino vecchi ricordi. Rivivere, parlandone, i momenti magici della nostra giovinezza, in quella "Riccione Felix" così diversa, così lontana dalla Riccione di oggi. Quando ancora la buona Società, proprietaria di ville o alloggiata nei migliori alberghi, sceglieva la nostra Città per soggiornarvi durante i mesi estivi. Fin da allora, il Wiener Hotel ora Savioli Spiaggia, ed il Dancing Savioli, rappresentavano i centri moderni più di classe. L'esempio e lo stile furono gli elementi che permisero lo sviluppo di quella vita notturna che diede una nota di alta mondanità: al Savioli non si entrava senza giacca e cravatta, nelle feste era di rigore l'abito da sera; tanto che per definire una persona di classe, si diceva: è un frequentatore del Savioli!". E' una delle testimonianze, firmata "Gli amici", che arricchiscono e completano il volume che da poco Bepi Savioli ha dato alle stampe.

"Riccione, storie di vita notturna" è la rivisitazione di una delle cattedrali del turismo italiano, intesa come città ma anche come Savioli. Riassumendo in un solo nome l'ampio ventaglio di un'offerta turistica e di divertimento che dura da quasi un secolo, cioè dal giorno, nel 1905, in cui Secondo Savioli, padre di Bepi e di altri sei figli, scese da Montescudo, dalla Romagna campagnola, a Riccione. E da allora la storia dei Savioli è stata anche la storia di Riccione, città balneare e del divertimento, diurno e notturno.

▲ Parata di stelle al Savioli; da sinistra, Mina, la fulgida Gina Lollobrigida e Giulietta Masina, che ha ricevuto il "Premio Riccione", con Lisa Gastoni.

▼ I favolosi Platters per la prima volta in Europa, naturalmente al Savioli di Riccione.

"Il Savioli divenne, per il suo anelito al continuo aggiornamento, una pista da ballo destinata a divertire almeno tre generazioni di villeggianti. Ancor oggi tanti clienti di quel tempo ritornano e narrano che su quella pista si sono fidanzati con colui (o colei) che sarebbe diventato suo marito (o sua moglie)", scrive Bepi Savioli.
Il Dancing Savioli, appendice danzante dell'omonimo hotel, nacque nel 1929, una piccola pista incastonata fra i pini, un ritrovo subito di classe, molto e ben frequentato, nobiltà di sangue e di censo di Milano, Roma, Bologna e i vivacissimi figli di Mussolini, Bruno e Vittorio.
Poi il grigiore e la disperazione degli anni di guerra, il dopoguerra, il boom economico e con esso i primi vagiti di un boom turistico che nella riviera romagnola sarebbe diventato un urlo, con Riccione in prima fila. E i Savioli che si inseriscono con il fiuto, l'immaginazione, la concretezza degli imprenditori di qualità. Per soddisfare la gente, che ha voglia di divertirsi per dimenticare, che vuole vivere intensamente proposte sempre nuove, Bepi e i suoi fratelli diversificano l'offerta, creano nuovi locali, sempre eleganti, di classe, con un "tocco in più": all'insegna di "S, Riccione di notte" si dorme e si mangia all'Hotel Savioli, si balla al Dancing notturno Savioli, si tira l'alba, a scelta, al Villa Alta, al Saviolino, al Panoramica, night e ristorante.
Bepi Savioli e i suoi fratelli idearono le grandi feste a tema: e il bel mondo accorreva a Riccione da tutta la penisola e dall'estero ad appuntamenti con la mondanità e il divertimento ai quali "non si poteva mancare". Il "Grand Bal-en-Tete", straordinaria sfilata di acconciature e di belle donne, fu per anni la manifestazione più attesa della riviera romagnola con risonanza in tutto il Paese e oltre. Quando andava in scena il "Gran Premio Riccione per il

United Distillers Italia vi invita ad arricchire la vostra collezione dei più prestigiosi liquori del mondo.

Le ragioni per collezionare liquori sono tante. E quando si tratta, come in questo caso, di cinque autentiche perle, sono ottime. La United Distillers Italia è infatti orgogliosa di presentarvi cinque nuovi prestigiosi liquori che faranno splendere la vostra collezione.

Vediamoli nel dettaglio.

Pampero. Un rum originale del Venezuela di qualità superiore, al secondo posto della classifica mondiale. E soprattutto un gusto unico da assaporare in tre tipi diversi: bianco, ambrato e riserva Aniversario.

Tanqueray. L'English dry gin più prestigioso del mondo dal gusto raffinato che, con i suoi 43°, aggiunge ai cocktails più famosi un autentico tocco di classe.

Finlandia. Dalla natura incontaminata di una terra glaciale, una vodka purissima di qualità superiore apprezzata in tutto il mondo.

Herradura. Distillata unicamente da agave blu, secondo la tradizionale ricetta messicana, la tequila più pura e autentica. Un gioiello prezioso dal gusto sorprendente come la sua terra.

Vat 69. Uno scotch classico, un gusto forte e deciso, un whisky che conquista nella qualità e nel prezzo.

In pratica, con una notizia così non manca che un brindisi. Al successo, al prestigio e a cento di questi brindisi.

UNITED DISTILLERS
ITALIA

A United Distillers Company

United Distillers Italia SpA - Corte Lambruschini Torre A 10° piano, Piazza Borgo Pila 40, 16129 Genova - Tel. 010 5719.1 - Telex UDI 272582 - Telefax 010 5531287

▶ Pier Paolo Pasolini riceve al Savioli il premio quale miglior regista italiano per il film "Uccellacci e uccellini".

▶ Nella pagina a fianco, Edy Campagnoli, famosa valletta di "Lascia o raddoppia?", accanto a Bepi Savioli, con un'acconciatura per il concorso "Grand Bal-en-Tete".

Mondo dello Spettacolo" la forza pubblica faticava a contenere i curiosi che s'ammassavano davanti al "Savioli". Bepi ideò la manifestazione insieme a Renato Morazzani, famoso press agent, e ne realizzò venticinque edizioni con la collaborazione del Comune di Riccione. Il "Riccione" ha premiato i protagonisti del cinema, del teatro, della moda e della cultura degli anni Sessanta e Settanta. Per ritirare il premio De Sica arrivò in taxi da Parigi e Walter Chiari con un areo preso in affitto proprio per non mancare all'appuntamento. Carlo Dapporto, come tanti altri, nacque artisticamente al Savioli, tutti i migliori artisti italiani vi sono passati per il "Premio Riccione" o vi si sono esibiti, da Totò a Mina, da Tognazzi a Wanda Osiris, da Mario Del Monaco a Gianni Morandi, da Anna Magnani a Pier Paolo Pasolini, da Gina

LE DUE LUNE DEL **SAVIOLI**

Da "Riccione, storie di vita notturna", di Bepi Savioli: "Il "Savioli" diventa un centro a sè, con l'albergo di lusso, il ristorante notturno e il bar. Le serate danzanti erano sempre più eleganti e divertenti, quasi sempre illuminate da una luna compiacente. Anzi le lune divennero due e questa fu una trovata che fece epoca, perché favorivano l'intrecciarsi di rapporti d'amore. Un dipendente manovrava un congegno su un palo alto 18 metri che accendeva una falsa luna (simile a quella vera nel succedersi dei suoi quarti) e al Savioli c'erano sempre due lune alte nel cielo. Da allora le giovani tedesche, quando i nostri "Latin lovers" esageravano in promesse, dicevano: "Du bist falsch wie der Mond von Savioli" (Sei falso come la luna del Savioli)".

▼ Totò, qui con Rosanna Schiaffino, era un habitué del "Premio Riccione". Accanto, il Quartetto Cetra.

Lollobrigida a Gino Bramieri; senza dimenticare le star internazionali, da Paul Anka ai Platters.
Il mondo cambia rapidamente e con esso il modo di divertirsi e Savioli sta al passo coi tempi. Nel 1984 nasce la discoteca, a far da contraltare al Notturno dancing. Tre generazioni di Savioli ad accogliere i clienti, anzi gli ospiti. La gestione è ormai passata a figli e nipoti, ma dietro, attento, stimolante, c'è sempre lui, Bepi, 81 anni splendidamente portati e sempre la stessa voglia di far divertire la gente.

Una storia cominciata agli albori del secolo, e che continua, raccontata nel libro di Bepi Savioli, edito da Stefano Patacconi -Rimini, attraverso i ricordi di Bepi, dei suoi ospiti e amici e dei suoi collaboratori e di una ricchissima documentazione fotografica che è un esauriente, affascinante, nostalgico spaccato dello spettacolo e di una buona fetta della cultura dell'Italia del dopoguerra.

NUOVO IMPIANTO JBL ARRAY SERIES UTILIZZATO DALLA BACKSTAGE P.A.

Innanzitutto è necessario puntualizzare chi è e cosa fa la Backstage P.A. di Milano. Lo spiega il titolare Pino Di Costanzo: "La nostra è una società di service specializzata in allestimenti audio, con una ormai solida esperienza nel settore televisivo. Oltre il 90 per cento delle produzioni musicali delle reti del gruppo Fininvest utilizzano allestimenti di amplificazione e sonorizzazione della nostra società. Un esempio fra i tanti? La tournèe televisiva itinerante sulle piazze d'Italia del Karaoke di Fiorello. Ma vantiamo anche interventi, sempre sul fronte dell'amplificazione, all'Eurodisney di Parigi".

▼ Una delle casse dell'impianto JBL Array Series installato per la manifestazione "Vivi Ravenna Viva".

Allo scopo di rendere tecnologicamente aggiornata e all'avanguardia la Backstage, Pino Di Costanzo, che è professionista con i fiocchi, deve non solo essere costantemente aggiornato sulle ultime novità tecnologiche ma anche acquistare materiale audio di massima qualità e affidabilità. "Al nostro livello siamo obbligati a servirci della migliore tecnologia disponibile sul mercato", spiega Pino Di Costanzo.
Uno degli acquisti più recenti della Backstage è stato un impianto completo di amplificazione JBL Array Series, utilizzato durante la manifestazione "Vivi Ravenna Viva" svoltasi negli ultimi tempi al PalaDeAndré di Ravenna. Si trattava di una sfilata di moda ad altissimo livello con contorno di spettacolo, al quale era prevista la partecipazione di personaggi di grosso calibro del business-show.
Qualche nome? Il cabarettista Massimo Boldi, la cantante Celeste, Giorgio Mastrotta con la moglie Natalia Estrada, il sempre scatenato Francesco Salvi, Federica Panicucci nel ruolo di conduttrice e animatrice dello show. Un test di tutto rispetto, superato brillantemente, per il nuovo impianto JBL Array Series. La serata "Vivi Ravenna Viva" è stata un successone.

SOUND DI QUALITA' NELLA DISCOTECA MACINA DI FASANO

La discoteca La Macina, a metà strada tra Fasano e Ostuni, sulla statale Bari-Lecce e per la precisione in località Torrecanne (BR), è uno dei locali tecnologicamente più d'avanguardia e di maggior successo di tutte le Puglie.
Il locale, inserito nel complesso turistico che si chiama appunto La Macina e che comprende albergo, ristorante, campi da tennis, è gestito con professionalità e passione da Peppino Laterza.
La discoteca, che include un ampio giardino con ulivi secolari utilizzato soprattutto nella stagione estiva, quando può accogliere migliaia di persone, funziona anche d'inverno, con una capienza medio-grande, per un pubblico giovane, che arriva soprattutto dalle provincie di Brindisi e Lecce. Di recente la discoteca ha rinnovato l'impianto audio.

▶ La cassa JBL modello 4751 e il subwoofer JBL 4788 installato dalla ditta Meg nella pista estiva della discoteca La Macina di Torrecanne.

▼ Veduta notturna di un lato della pista della Macina. Le casse e i subwoofer sono sistemati ai quattro angoli della pista

La ditta Meg ha installato un impianto di amplificazione così composto: quattro casse JBL modello 4751, due subwoofer JBL 4788, elettroniche JBL e Rane. Per la scelta tecnica dei materiali hanno collaborato il responsabile tecnico del complesso turistico signor Franco e soprattutto Carlo, dee jay della discoteca. ◀

testo di
Luca Sandri

SIB CONCERT WORLD
LIVE PROTAGONISTA

■ Tra le novità del XII SIB (27-30 marzo 1994) ci sono il primo appuntamento con la rassegna del settore spettacolo professionale e i dieci anni dell'APIAD.

Il SIB di Rimini si presenta con delle sostanziali novità. A pagina 98 di questo numero presentiamo quella che concerne la nuova Piazza SILB, mentre nel padiglione G, quello che in passato ospitava MAGIS, ci sarà la grande novità dell'edizione '94: SIB Concert World. Si tratta di uno spazio live riservato completamente alle aziende specializzate per lo spettacolo. La Fiera di Rimini ha stretto un accordo con una delle più importanti aziende italiane di organizzazione di concerti per l'allestimento del palco che dominerà il SIB Concert World. Aspetti tecnologici, posizionamenti, effettistica, banchi di mixaggio, strutture modulari e altro ancora; saranno questi i temi, i servizi e i prodotti trattati per lo spettacolo professionale, una vera e propria fiera specializzata all'interno del SIB. Il suono, nel rispetto della tranquillità necessaria per le trattative, sarà direzionato nelle cabine acustiche delle aziende che ne saranno dotate, mentre per tutte le altre sarà allestita una cabina acustica comune. SIB Concert World è organizzato in collaborazione con l'Audio Engineering Associated, che curerà gli incontri per gli operatori, come quello che tratterà il tema del condizionamento acustico, quello delle costruzioni impianti audio e le questioni relative ai trasduttori e i convegni sui problemi del rumore. I temi saranno: "Normative, legislazione e metodi di misura del rumore" e "Metodi e sistemi per la limitazione dell'inquinamento acustico nei locali da ballo". Anche la neonata Associazione Service Italiani ha programmato alcuni incontri, come quello che tratterà le problematiche relative alla gestione del personale impiegato nel settore. Per SIB Concert

World sono previsti uno o due mega-concerti con grandi attrazioni musicali.

SIB-APIAD, 10 ANNI DI COLLABORAZIONE

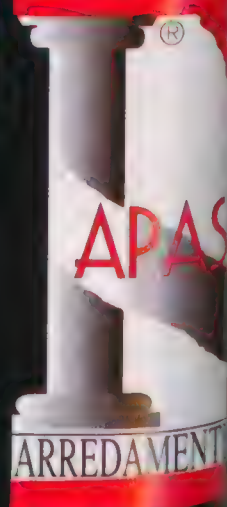
L'APIAD festeggia i 10 anni di attività. Pur essendo stata fondata alla fine del 1983, ha iniziato ad operare nel 1984, proprio a Rimini.
Il rapporto fra l'APIAD, le aziende italiane e la Fiera di Rimini avrà quest'anno un ulteriore impulso. Nel '94 tutte le aziende associate hanno deciso di esporre, in Italia, solo al SIB, per evitare dispersione di energie verso manifestazioni minori e confusione nella propria clientela.
"Gli associati", spiega Nicola Ticozzi, presidente dell'APIAD sin dalla fondazione, "sono interessati alla migliore valorizzazione del SIB, non solo verso gli operatori italiani, ma soprattutto verso l'estero. Le esportazioni rappresentano per molte aziende oltre il 70% del fatturato; infatti, la produzione Made in Italy è apprezzata a livello internazionale. Proprio per questo ci siamo impegnati a sviluppare la promozione verso una serie di Paesi che offrono, per motivazioni diverse, opportunità di incremento delle esportazioni. Per questi Paesi, con la collaborazione dell'ICE (Istituto Commercio Estero), stiamo elaborando delle ricerche di mercato mirate alle nostre problematiche, e ricercando operatori qualificati e giornalisti interessati a conoscere direttamente al SIB '94 il meglio della produzione italiana".
A SIB '94 l'APIAD inviterà delegazioni di Cina, Giappone, Turchia, Corea, Australia, India, Russia, Cile, Sudafrica e Nuova Zelanda. Si tratta di Paesi che offrono al Made in Italy opportunità di incremento delle esportazioni. ◀

RIPENSATA LA LUCE AL **MASKO'**

testo di **Luca Sandri**
foto di **Stefano Dati**

■ Filosofia tutta nuova per l'impianto luci del locale realizzato dal light designer Sandro Centinara.

Importante restyling dell'impianto luci al Maskò, discoteca fra le prime dieci d'Italia, gestita da Enzo Ferrari e Giordana Castagnetti, sulla statale Rovigo-Ferrara a mezza strada fra le due città. "Come ogni locale di prestigio che deve tenere il passo con il successo, anche il Maskò viene sottoposto più o meno periodicamente a interventi di restyling", osserva Ferrari. "Poichè ci consideriamo imprenditori con le antenne dritte su mode, tendenze e fenomeni, siamo intervenuti con una nuova dislocazione degli spazi, ma soprattutto rinnovando il parco luci secondo nuovi criteri". Il fatto nuovo, al Maskò è che l'impianto di illuminazione è stato rinnovato, o meglio arricchito con fari ed effetti luce ma riducendo l'utilizzo degli scanner, da qualche tempo proiettore dominante nella tecnologica illuminotecnica delle

▲ Spot, faretti e proiettori colorati per il nuovo impianto luci del Maskò di Arquà Polesine (RO), che non utilizza effetti scanner.

discoteche . Restyling affidato a Sandro Centinara, light designer fra i più noti e qualificati nel settore, che ha trasferito al Maskò una filosofia tutta nuova nell'utilizzo delle luci: "Anzichè al solitario raggio dello scanner che taglia diagonalmente il locale, ho voluto puntare su una geometria di colori che scaturisce da ogni angolo, un concentrato di fasci multicolori che piovono e avvolgono il pubblico in pista; in altre aree del locale sono stati creati veri e propri angoli luminosi".
Dopo il restyling il Maskò appare un'autentica esplosione di luci e colori: si tratta di spot, faretti, proiettori multicolori che non utilizzano lampade a scarica ma generano una scenografia di base di forte suggestione.

"E" il concetto della luce ripensata, che non esclude l'utilizzo degli scanner ma li contempla come una sorta di optional", spiega Sandro

Centinara. Per questo restyling luci, realizzato in collaborazione e in tandem con il titolare Enzo Ferrari, Centinara ha in parte adattato effetti e spot già in dotazione al precedente parco luci del Maskò, e in parte installato prodotti nuovi di aziende diverse: effetti della Programmi & Sistemi Luce (Via Larga 6/A, 47046 Misano Adriatico, Forlì, tel. 0541/610738,fax 0541/612280), della Coemar, della Fly.

◄ Enzo Ferrari, titolare del Maskò: gestisce il locale insieme alla moglie Giordana Castagnetti e ai due figli.

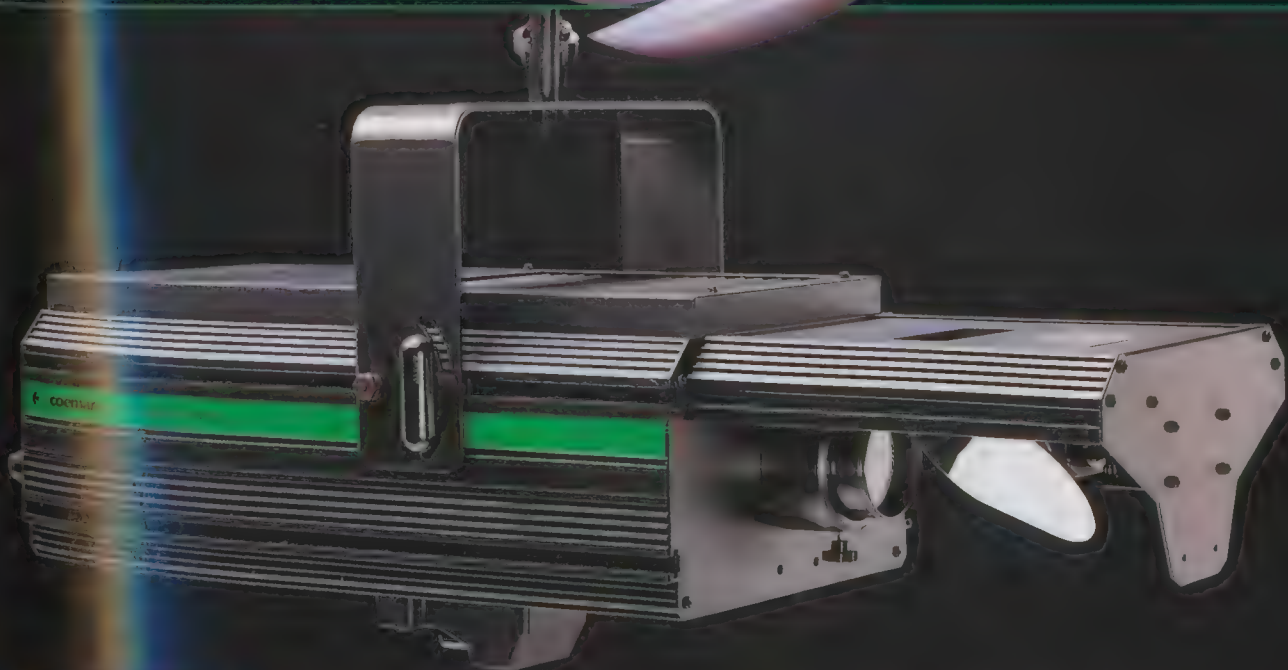
▼ Visione d'insieme del parco luci del Maskò dopo il restyling effettuato dal light designer Sandro Centinara.

▲ Una nuova zona bar del Maskò di Arquà Polesine (RO) realizzata di recente, insieme al nuovo impianto di illuminazione del locale.

Ovviamente il restyling delle luci al Maskò é stato integrato con interventi strutturali.
Spiega Enzo Ferrari: "La cabina del dee-jay e light-jay è stata inserita ai bordi della pista, a diretto contatto con il pubblico. Nella parte sopraelevata, dove prima si trovavano le consolle, abbiamo creato una zona vip, una sorta di palco sopraelevato dal quale si vede la pista e si é visti da tutti. E' stato poi creato un nuovo angolo, con inserito apposito bar con colori caldi e intensi, per conferire al locale nel suo insieme un'immagine più nuova, fresca e accattivante".
Insomma, un ritocco di modernità a quel locale, progettato a suo tempo dall'ingegner Silvestro Lolli, che rimane un piccolo grande capolavoro progettuale, oltrechè una delle discoteche più trendy d'Italia. Il segreto del successo continuo del Maskò? Senz'altro la passione e la professionalità con cui Enzo Ferrari, sua moglie Giordana Castagnetti e i loro due figli gestiscono il locale. Rappresentano l'esempio più tangibile, forse unico in Italia, di una gestione "a conduzione familiare" che misura il proprio impegno in un consenso che non conosce flessioni e che, anzi, aumenta.
Va riconosciuto al Maskò il grande merito di essere sempre all'avanguardia, di inventare serate, attrazioni e feste a tema sempre nuove, sempre in linea con i gusti del pubblico. Per cui, alla fine, l'etichetta discoteca va stretta a un locale come il Maskò, che è alla ricerca di una definizione nuova, originale, al passo con i tempi. ◀

MASKO'
Strada Statale 16
Arquà Polesine (RO)
Tel. e Fax 0425/932061

samurai light

- portalampada G 22 in ceramica
- utilizza una lampada Philips **1200 MSR** a lunga durata (7[illegible] ore), altissima efficienza e resa luminosa
- assorbimento 9 A a 230 V 17 A a 115 V
- cavo di alimentazione secondo le norme IEC 331, IEC 332 3C, CEI 20 35, a 2 poli [illegible] 1,5 più massa
- alimentazione 115/230 V ± 10% 50/60 Hz (da specificare all'ordine)

coemar

coemar

testo di
Giuseppe Bonazzoli
foto archivio
Disco & Dancing

STUDIO DUE, UNA STORIA LUMINOSA

■ Franco Bertini spiega come la sua azienda di luci ha raggiunto un prestigio e un livello internazionali.

La storia dello Studio Due di Viterbo, azienda che produce effetti luce a livello internazionale, è anche la storia di uno dei suoi titolari, Franco Bertini. Viso aperto, cordiale, inglese perfetto, ogni tanto qualche "nota" laziale nell'accento, piglio deciso e notevole duttilità. In questa intervista Franco Bertini ripercorre il successo della sua azienda da quando, 11 anni fa, si affacciò sul mercato,imponendosi subito all'attenzione er la notevole carica di innovazione tecnologica e creatività.
"Nel settore delle luci professionali abbiamo debuttato ufficialmente con Moon Flower, proiettore diventato in un certo senso mitico perché era il primo che utilizzava una lampada a scarica ad arco molto stretto", ricorda Bertini. *"Questa caratteristica permetteva di creare dei raggi molto penetranti e molto sottili che raggiungevano distanze considerevoli".*
E' dunque Moon Flower il prodotto che ti ha dato più soddisfazione?
"Per molti anni, riveduto e corretto e sotto varie forme, è stato certamente l'effetto di punta dello Studio Due, quello che ha fatto conoscere la nostra azienda anche al di là dei confini nazionali. Dal successo del Moon Flower sono poi derivati altri proiettori tipo Crazy Moon, Baby Moon e, se vogliamo, anche i proiettori per esterno Magnum 1500W, affiancato ora da

▶ **Lo stand dello Studio Due al SIB, uno dei più frequentati. Proprio dalla manifestazione riminese, 11 anni fa, partì la scalata al successo dell'azienda di Viterbo.**

Spaceflower 3000W, che hanno all'origine lo stesso concetto tecnologico. Ma l'effetto che ultimamente ci sta dando notevoli soddisfazioni, a livello internazionale, è Stratos. Non a caso è stato prodotto in quantitativi decisamente superiori allo standard medio; anche perché è un prodotto che non si vende singolarmente, ma che ama stare in coppia o in multipli (4-8-16-32)".

◀ Franco Bertini dice di essere arrivato per caso a ideare e produrre effetti luce, ma non è certo per caso se la sua azienda è poi diventata una delle più importanti sul piano internazionale.

E' stato difficile, per lo Studio Due, imporsi sui mercati internazionali?

"Oggi circa il 70-75% della nostra produzione finisce all'estero, e per estero intendo tutti i paesi del mondo. In alcuni paesi è stato semplice conquistare quote di mercato, in altri più difficile. Se, anno dopo anno, offri prodotti interessanti diventa più facile imporsi, perché già ti conoscono come azienda e perché, se i primi prodotti erano tecnologicamente validi, si è creato un background di credibilità".

Volendo fare un'equazione, nel successo di un effetto luce, quanto conta la tecnologia e quanto invece la fantasia?

"Ci sono due categorie di prodotti. In quelli a raggi concentrati, ad effetto, conta forse più la fantasia della tecnologia; questi prodotti hanno purtroppo una vita commerciale breve. Per i prodotti standard invece, cosiddetti di base, utilizzati sia da diversi utenti sia per lungo periodo di tempo, conta più la tecnologia. Certo, bisogna scontrarsi con le proposte del mercato, che sono tante, ma chi riesce a offrire quel qualcosa in più a un prezzo contenuto e a un livello di affidabilità uguale agli altri, se non superiore, chi riesce a creare, insomma, un giusto equilibrio costo/qualità, ecco allora può farcela".

Il fatto di avere la sede dell'azienda a Viterbo è stato un vantaggio o una penalizzazione?

"Sicuramente una penalizzazione. Il centro Italia notoriamente non è una zona industriale, per cui abbiamo avuto notevoli problemi di approvvigionamento dei materiali, poi risolti. Ma all'inizio è stata dura: nessuna delle componenti normalmente utilizzate per i nostri prodotti è reperibile nel raggio di 200-300 chilometri. Comunque, grazie ai fax e ai corrieri, che in 24 ore recapitano da tutta Italia, ce l'abbiamo fatta. Anche per la nostra clientela Viterbo non vanta una localizzazione ideale, perché molti sono convinti, spesso a ragione, che il meglio si trova nel nord.".

Secondo te, Franco Bertini, in questi anni è cresciuta in Italia la cultura della luce? E all'estero?

"In Italia non molto. Basti pensare che fino a qualche anno fa l'impianto luci era considerato un totem, molti gestori di discoteche erano convinti che bastava installare nuovi effetti per risolvere ogni problema di affluenza ora hanno cominciato a capire che non è così. La luce è soltanto una delle componenti che determinano il successo di un locale, insieme all'arredamento e alla gestione,

che è essenziale. All'estero non credo sia cambiato molto: per avere successo è necessario disporre del prodotto giusto, al prezzo giusto e nel momento giusto".
Oggi tu sei titolare di un'azienda che produce effetti luce venduti in tutto il mondo, ma cosa volevi fare da grande?
"Questo è un settore nel quale si arriva per caso, non per scelta. Non è che da ragazzino decidi: da grand farò il mago delle luci. Tutto è stato casuale. All'età di 18-20 anni mi occupavo di una discoteca; per gioco realizzai alcuni effetti luce assai rudimentali. Poi mi venne proposto di fare qualcosa più seriamente. Provammo ad esporre alcuni prodotti realizzati da noi e altri importati dall'estero alla prima edizione del SIB di Rimini. Morale: i nostri prodotti piacevano di più e avevano un margine interessante. Da allora il gioco è diventata una professione".

Cosa vedi nel prossimo futuro per il settore delle luci professionali?
"Vedo, per la mia azienda, un futuro abbastanza roseo, soprattutto grazie a un prodotto quale Stratos, che non si esaurirà certo nel giro di due tre anni, ma avrà vita lunga e spero trionfale. Nel frattempo dovremo sviluppare altri prodotti, perché quando Stratos sarà arrivato alla fine della sua vita dovremo essere pronti per affrontare le continue sfide del mercato".
Spesso i tuoi prodotti sono stati copiati. Quale reazione hai avuto?
"In casi del genere la prima reazione è di stizza, di rabbia, poi il fatto un po' ti inorgoglisce. Se hanno copiato un tuo effetto vuol dire che ha avuto successo e, se ha avuto successo, vuol dire che era valido. Ciò permette, oltretutto, di far conoscere il tuo prodotto a un publico più vasto, che può scegliere fra il tuo, originale, e la copia".
Quando vedi un tuo prodotto utilizzato in un angolo lontano del mondo, quale sensazione provi?
"Una sensazione piacevole, che ripaga di tutti gli sforzi, delle 12-13 ore al giorno passate in azienda a lavorare dietro quel prodotto. Insomma, vieni ricompensato dello sforzo e dell'impegno".
Franco Bertini, qual è lo stress maggiore nel tuo genere di lavoro?
"Dover sempre cercare qualcosa di nuovo, scovare la novità a tutti i costi. Eppoi il fatto che tu elabori un progetto, un programma, poi subentrano problemi di mercato, imprevisti tecnici e sei costretto a cambiare rotta, a modificare costantemente il programma iniziale".
Non è forse un mercato drogato dalla ricerca costante, spasmodica della novità?
"Non credo sia un problema solo del nostro mondo. Oggi in ogni ambiente si avverte questa esigenza, vedi, tanto per fare un esempio, computer e automobili. Il vantaggio è che noi, se vogliamo, in pochi mesi e con molta buona volontà riusciamo a proporre una novità".
Un bilancio di questi 11 anni dello Studio Due?
"Inizialmente non avrei mai creduto di arrivare dove siamo arrivati.Ovviamente ci consideriamo ancora molto lontano dal capolinea, c'è ancora molto da fare. Cosa serve? Servono robusto ottimismo e determinazione. Del resto, un imprenditore privo di simili qualità non potrà mai raggiungere nessun obiettivo di particolare rilievo". ◀

▼ L'effetto Magnum da esterno, 50 raggi di luce visibili a 6-8 km di distanza: è uno dei prodotti di punta dello Studio Due di Viterbo.

testo di
Antonio Caprera
foto archivio
Disco & Dancing

DISC-JOCKEY QUALE FUTURO?

Era da poco sfumata l'immagine dolce e accattivante della giornalista Maria Luisa Busi del TG1 che la signorina buonasera annunciava tra i programmi della serata un interessante dibattito sui dee-jay di Gianni Minoli a Mixer.
Conoscendo l'elevato grado di preparazione di questo programma, rimasi sconcertato dalla futilità con cui Pesuader dal suo gruppo e Cucchetti dall'altro avevano impostato la trasmissione: solo ed esclusivamente su scelte musicali tra il tradizionale e la discografia d'avanguardia.
E' inutile enunciare una sfilza di re della consolle, molto ben preparati artisticamente ma preoccupati della propria immagine, anche quando danno il meglio di se stessi al locale in cui lavo-

Per il dj, come per altre figure professionali delle discoteche, l'attuale inquadramento contrattuale non risponde alle esigenze delle parti. Il paroliere Mogol parla della scuola per musicisti creata in Umbria.

rano. Certo, è quello che si richiede ad un professionista, ma vi sono risvolti che molti considerano marginali per questo autentico esercito (tra discoteche, radio e tv si calcolamo circa 15mila dj) e che invece sono molto importanti.

E' vero quando si dice che in discoteca si consuma l'effimero, ma è pure vero che mentre alcuni dee-jay prendono, a forfait o a stipendio, delle somme consistenti, per contro c'è chi lavora per 50-100.000 lire a prestazione. Fatte salve le valutazioni di merito, queste sperequazioni sollevano importanti problemi strutturali e contrattuali.
Nell'ambito del programma televisivo Magazine, Giselle e Terry qualche tempo fa intervistarono, sotto l'occhio attento di Raffaella, alcuni programmatori musicali: e anche in quell'occasione si è parlato degli argomenti più interessanti e attuali, ma di inquadramento professionale neanche una traccia.
Ricordo, ero un ragazzo, la potente associazione AID di Roma, pilotata da Gianni Naso e con presidente onorario il sempre amico Renzo Arbore, la FIDJAS ecc., associazioni che hanno partorito fior di dee-jay, oggi affermati professionisti. Alcune scuole di dee-jay sono tutt'ora in attività, ma sarebbe necessario sapere con quale grado di cultura musicale i volonterosi giovani che escono da tali scuole si affacciano nel pianeta ballo.
Nel 1989 il SILB aveva aperto un piccolo spiraglio sulla formazione professionale con un corso, presso l'ISCOM di Rimini, di 700 ore per ottenere la qualifica di art director. E poi?
L'accesso alla professione è aperto a tutti. La discoteca, infatti, per le sue necessità ha creato figure e ruoli ad hoc (disc-jockey, addetti alle pubbliche relazioni, scenografi, direttori artistici, animatori, ecc.) di indubbia utilità, ma non riconosciuti ufficialmente. Certo, sulla spinta di un diffuso fai da te non mancano i buoni risultati, con conseguenze positive in termine di immagine, di nuove regole del gioco, della capacità di aprirsi sbocchi improvvisi. Ma anche con conseguenze di segno opposto, causate da una scarsa cultura aziendale e imprenditoriale, a parte qualche big.

Sono stato ospite, per conto di Disco & Dancing, dell'avvocato Umberto

◀ Mogol, a destra, il famoso ex paroliere di Lucio Battisti, intervistato dal nostro collaboratore Antonio Caprera.

▲ Enzo Persuader, certamente uno dei dj più eclettici e popolari d'Italia.

Sebastiani, Assessore alla Cultura e Spettacolo di Rieti, in occasione della prima Center Cup, competizione organizzata da Antonio Sacco in cui dieci dee-jay delle città dell'Aquila, Viterbo, Spoleto, Foligno, Perugia, Rieti e Terni si sono esibiti in varie performance musicali nello stupendo chiostro di Sant'Agostino. Ho notato, oltre alla preparazione, grande affetto e stima tra i partecipanti. Marcello Mignatti, Stefano Pozzovivo e i tecnici della Galaxy hanno evidenziato l'elevato livello tecnico dei concorrenti, ma, al contempo, molti programmatori musicali hanno palesato difetti di pronuncia e la mancata conoscenza di almeno una lingua straniera.
Alcuni disc-jockey, raggiunti telefonicamente in varie parti della penisola, hanno espresso il loro rammarico perché nelle ricorrenze delle discoteche, in mezzo a fotografie megalomani e a grandi paroloni celebrativi, non viene fatto il minimo cenno sull'attività di chi, con amore e dedizione, ha dedicato alla discoteca, alla musica, al ballo i migliori anni della sua gioventù. Ma bisogna anche riconoscere che non ci sono scuole, istituti, corsi che maturino addetti a più livelli, dal manager al semplice barista. Tutto è lasciato alla coscienza e al senso di responsabilità dei singoli.

Il primo obiettivo è dunque quello di avere timonieri in grado di pilotare ogni giorni (ripeto, ogni giorno) aziende di ragguardevole consistenza, capaci di investire nell'impresa e nella sicurezza della gestione e dell'amministrazione, di recuperare il gap tecnologico.
I dee-jay mi parlano di gestioni zoppi-

▶ Foto di gruppo in consolle. Tra un disco e l'altro si ha il tempo anche di scherzare con gli amici e farsi fotografare.

canti, presso le quali non trovano collaborazione. Il gestore è sì preoccupato di colmare i vuoti infrasettimanali, di rado però riconosce i sacrifici fatti dal dj per l'acquisto dei dischi; ma va pure detto che tali spese a volte sono sconsiderate, pazze.
E' anche vero quello che dicono Bruno Cristofori, Giancarlo Barisio, Gianni Fabbri, Giancarlo Bornigia e che lamentava il compianto Sergio Bernardini: molti gestori si disinteressano delle riunioni SILB, dove potrebbero apprendere che la vera scuola è la vita, in questo caso la vita in discoteca.
Lo spostamento di rotta musicale, mi dice Marco Vanni del SIM Fideuram, nelle giovani leve (dee-jay di 15-16 anni) è condizionato da capogruppi di gusti musicali a senso unico (si può poi immaginare che musica passano).
Paul Mc Cartney e Mogol hanno già avviato le prime due scuole in Europa. Molti dee-jay non conoscono nè il pentagramma nè una nota musicale, mi dice Giulio Rapetti, alias Mogol, nel cinquecentesco palazzo Cesi di Acquasparta. In Umbria, nei pressi di Avigliano, ha allestito sale didattiche di incisione, foresteria, palestra, ristorante, campo sportivo, per un costo di circa sei miliardi. Il suo grido di dolore è destinato a scuotere le fondamenta."Ho venduto tutte le case e le ville che possedevo in Lombardia", mi informa, "e ho creato questa cittadella della musica perché non posso assistere inerme alla sua estinzione. Io mi stabilisco qui in Umbria per la vita, e provo a creare i musicisti del domani e a migliorare quelli di oggi. Un mondo di parolacce e cattivi interpreti: ecco l'ago termico attuale dei testi che vengono mandati in onda dai dee-jay. E allora, come si può pretendere una cultura musicale di base?".

▲ Questa immagine la dice lunga sulla trasformazione che il dj ha avuto negli ultimi anni: non più solo selezionatore di musica ma vero artista, protagonista e animatore delle discoteche.

A quel ragazzetto tutto riccioli, in quel di Poggio Bustone in provincia di Rieti, dove nacque, per amor della musica il papà gli rompeva la chitarra sulla schiena...
"All'uscita di scuola i ragazzi vendevano libri/ io restavo a guardarli cercando il coraggio per imitarli"; scettico: "Che ne sai di un bambino che rubava/ e soltanto nel buio giocava?"; disperato: "Io lavoro e penso a te/ torno a casa, e penso a te": Mogol/Battisti, sinonimo di canzone da brividi. Ma questa ormai

testo di
Giuseppe Bonazzoli
foto archivio
Disco & Dancing

OUTLINE SUONA ANCHE NEGLI USA

■ Dopo il successo sul mercato italiano l'azienda di Guido Noselli e Giorgio Biffi si appresta, con materiali prodotti a Flero (BS), a conquistare il mercato americano.

▲ **A sinistra Guido Noselli, al centro Giorgio Biffi, soci-titolari della Outline di Flero (BS). A destra Marcello Croce, responsabile delle comunicazioni.**

Ricordate Sergio Leone e il suo primo film "Per un pugno di dollari?". Per quel primo capolavoro, destinato a inaugurare il filone spaghetti-western, il grande regista fu costretto a scegliersi uno pseudonimo americano: in un Paese come il nostro così sensibile all'esterofilia quale credito avrebbe avuto un italiano che firmava una storia di saloon e pistoleri? "E' esattamente quello che successe a noi all'epoca del boom della discoteca, con installatori che si nascondevano dietro il prodotto di importazione e quando si credeva che soltanto un impianto di amplificazione made in Usa garantisse un suono di qualità". Dietro gli occhiali Giorgio Biffi nasconde una robusta dose di ironia, soprattutto ricordando quei tempi, quando lui e Guido Noselli, entrambi con esperienze maturata nell'audio ad alta fedeltà, avevano da poco indirizzato l'Outline verso l'audio professionale. Oltre al marchio Klipsch, Biffi e Noselli sino a quel momento avevano costruito e commércializzato elettroniche per l'audio amatoriale con il marchio Outline, che tutti sapevano italianissimo. Serviva dunque un'idea, qualcosa

▲ **Esterno della sede della Outline a Flero (BS). Di recente l'azienda ha celebrato vent'anni di attività nel settore dell'audio professionale.**

che vincesse le perplessità del mercato per i prodotti nostrani.
Ricorda Biffi: "La nostra azienda aveva sede a Brescia, che è nota come la "leonessa" d'Italia: così ci inventammo il marchio Lion's, che era in parte italiano ma sembrava americano. Fu un successo". Ironia del destino, l'azienda di Biffi e Noselli si è consolidata fra i più autorevoli costruttori italiani di componenti audio e si appresta a conquistare il mercato americano. Lo fa con il marchio tutto italiano di Outline, oltre al prodotto, senza timori né necessità di escamotage linguistici. Commenta Noselli: "Non esiste, negli Usa, la stessa preclusione, diffidenza o sufficienza nei confronti dell'audio professionale che c'è in Italia verso il prodotto italiano". La riprova? All'ultima edizione di LDI, a Orlando, dove l'Outline era presente con un proprio stand e presentava ufficialmente la propria consociata americana - già operativa da alcuni mesi e con sede a Orlando - fra le tante ditte americane proprio l'azienda di Flero (Brescia, leonessa d'Italia) é stata scelta dal Comitato Tecnico della fiera per sonorizzare con mixer, equalizzatori, amplificatori e casse made in Italy la hall e la sala conferenze. Una bella soddisfazione, vero? Tornando allo sbarco negli Usa va detto che ha il sapore di una sfida, quella di Biffi e Noselli, di collocarsi nella fascia alta di un mercato, quello americano, tecnologicamente scarso negli effetti luce ma fortissimo sul fronte dell'audio professionale. Ma a Biffi e Noselli piacciono le sfide.
"Sulla qualità dei prodotti non temiamo confronti, quello che serve per imporsi su un mercato così difficile sono serietà e professionalità", sottolinea Luciano Salvati, responsabile della sede americana.

Ma cosa ha spinto, al di là del mero fatturato Biffi e Noselli, soci-titolari di un'azienda che ha celebrato in questo periodo i suoi primi vent'anni all'insegna dello slogan "Vent'anni suonati alla grande" a tentare l'avventura americana? Dice Noselli con rammarico: "Maggiori soddisfazioni: in Italia la questione audio viene da sempre sottovalutata. Prendiamo le discoteche, dove il suono rappresenta una delle componenti essenziali del successo. Sarebbe sufficiente pensarci per tempo,

adottare alcuni accorgimenti in fase progettuale per ottimizzare costi e risultati. Invece, salvo alcuni locali di tendenza al suono si provvede all'ultimo minuto, si lascia tutto al caso cercando sempre di risicare sui costi. Insomma, se in Italia l'occhio vuole la sua parte, l'orecchio viene lasciato sempre in secondo piano". Eppure in questi anni, grazie ad hi-fi domestici, hi-fi car, dolby stereo e concerti, l'orecchio si è affinato e chi gestisce una discoteca o un qualsiasi luogo in cui si fa musica, dovrebbe averlo capito.
Concorda Biffi: "Il problema non riguarda solo le discoteche, ma anche teatri, chiese, centri congressuali, in cui l'acustica viene penalizzata".

▶ Amplificatori, mixer, casse ed equalizzatori di produzione Outline, fra le più qualificate aziende italiane, e non, dell'audio professionale.

In ogni caso, al suono di qualità anche noi, in Italia, prima o poi dovremo arrivarci. E bisogna riconoscere che l'Outline (che sta a significare fuori linea, diverso, dimensione esterna, in qualche modo contro le consuetudini) è già pronta per tecnologia e struttura commerciale alle sfide prossime venture. Spina dorsale dell'azienda di Flero, quella che in un certo senso ha contribuito a suggellare i famosi "Vent'anni suonati alla grande", è la rete di installatori e rivenditori; quelli che ogni anno, alla vigilia del SIB di Rimini, vengono sottoposti a un briefing tecnico-commerciale e premiati per i successi ottenuti nel corso dell'anno.
"Con i nostri rivenditori il rapporto è spesso di antica data", osserva Biffi "e cerchiamo, costantemente, di offrire loro, e di conseguenza all'utente finale, un accurato servizio di assistenza ed efficienza".
Determinante, in questo ruolo, l'apporto di Marcello Croce, che ha validamente affiancato Biffi e Noselli, legati da un sodalizio ventennale. Spiegano i due: "Perchè funziona il nostro rapporto? Perché è caratterizzato dalla stima reciproca, dalla correttezza, dalla tolleranza e da una forte passione comune per il nostro lavoro".
Se l'antico gap tecnologico tra fabbricanti di audio italiani e stranieri é stato in qualche modo superato, se il suono professionale made in Italy conquista ora gli Usa, il merito é anche loro. Di questi due Lion's made in Brescia.

▼ Lo stand della Outline a LDI 93 di Orlando. Con Biffi e Noselli sono Luciano Salvati, Alex Gonzales e il team della consociata americana.

Punti Vendita Clay Paky Assistenza & Garanzia

Rivenditori Esclusivisti Selezionati da Clay Paky per il miglior servizio in fase di progetto, vendita, installazione e manutenzione.

Sangio Sound s.n.c. di Barcella & C.
Via Levata, 34 - 24068 Senate (BG)
Telefono 035 / 301950 - Fax 035 / 302800
Zona per l'esclusiva: BG - BS - CR - MN - SO

T.K. Audio s.a.s. di Palmieri M. & C.
Via Marconi, 21/A - 28100 Novara
Telefono e Fax 0321/ 620332
Zona per l'esclusiva: PIEMONTE

Altair s.r.l. - Via Roma, 206
35010 S. Giorgio delle Pertiche (PD)
Tel. 049 / 9370020 - Fax 049 / 9370021
Filiale: Ronchi dei Legionari (GO)
Via Le Giare, 40 - Tel. e Fax 0481/ 776004
Portatile 0337 / 536942
Zona per l'esclusiva: VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTINO ALTO ADIGE

Disco Service s.r.l
Strada Nazionale Adriatica, 13
61011 Gabicce Mare (PS)
Telefono 0541 / 952733 - Fax 0541 / 958054
Zona per l'esclusiva: EMILIA - ROMAGNA MARCHE - REP. DI SAN MARINO - ABRUZZO

Calvini s.a.s. - Via A. Oriani, 6
18032 Bussana di Sanremo (IM)
Tel. 0184 / 510356 - Fax 0184 / 510700
Zona per l'esclusiva: LIGURIA

Light Video Sound di Girola Eliano
Via Garegnano, 38 - 20156 Milano
Tel. 02 / 38007622 - Fax 02 / 38004175
Zona per l'esclusiva: MI - PV - CO - VA - PR - PC

Gramigni & Canino
c/o Marchingegno
Via Dosio, 20 - 50142 Firenze
Telefono e Fax 055 / 705749
Zona per l'esclusiva: TOSCANA

Nuova Quark Elettronica s.n.c.
di Di Lorenzo G. - Via Dei Griffi, 4 - 80134 Napoli
Tel. 081 / 5524197 - Fax 081 / 5515136
Zona per l'esclusiva: CAMPANIA

Musical Cherubini s.n.c.
Via Tiburtina, 360 - 00159 Roma
Telefono 06 / 4396298 - Fax 06 / 4395911
Zona per l'esclusiva: LAZIO

Dée Jay Service s.n.c.
Via Macallè, 25 - 87100 Cosenza
Telefono e Fax 0984 / 76584
Show Room
Via Minzoni, 5 - 87100 Cosenza
Telefono 0984 / 76585
Zona per l'esclusiva: BASILICATA - CALABRIA

Elettromusica di Palma & Carai s.n.c.
Via Istiritta, 27 - 08100 Nuoro
Telefono e Fax 0784 / 232394
Telefono portatile 0337 / 818199
Zona per l'esclusiva: SARDEGNA

Audio Spettacolo Sport
Via Messina Marine, 582 - 90121 Palermo
Tel. 091/ 6140035 - 091/ 6141551
Fax 091/ 6141550
Zona per l'esclusiva: SICILIA

Distributori esclusivi per l'Italia dei prodotti

sistemi di controllo luce

CLAY PAKY srl - Via G. Pascoli, 1
24066 PEDRENGO (Bergamo)
Telefono 035 / 663965 - Telefax 035 / 665976

PROFESSIONAL SHOW LIGHTING

CHERITMO: L'ESPERIENZA NELLO SPETTACOLO AL SERVIZIO DELLE DISCOTECHE

L'offerta è decisamente ricca, anzi ricchissima. Spazia dalla serata Foto Vip (foto con il divo preferito attraverso un sistema di computer e telecamera) a Metamorfosi (lifting con il computer), Las Vegas (per provare le emozioni delle slot machine), Urban Tattoos (tatuaggi che durano 15 giorni a scelta fra una sessantina di soggetti), ma comprendono anche il tradizionale karaoke, Schiuma Party, Macchina della neve, Boxe femminile, Toro meccanico in chiave country western. Altre proposte? Happy Circus, Luna Park in discoteca, Festa Latina, i Mitici anni 60, la festa brasiliana e quella hawaiana, tanto per citare le più richieste. Ma la peculiarità della Cheritmo Management - che si identifica nell'originale marchio del neonato con le maracas - sta soprattutto nella sua filosofia e nelle persone che la gestiscono.

Cosa significa? Significa che dietro le quinte della Cheritmo, con sede a Sassuolo (Modena) ma operatività su tutto il territorio nazionale attraverso gli agenti di zona (e anche in Svizzera), si muove un team di professionisti che ha acquisito esperienze lavorando direttamente nelle pubbliche relazioni, nel mondo dello spettacolo.
Quindi con particolare facilità nel reperire artisti o personaggi ospiti in ogni settore dello spettacolo e per qualsiasi genere di serata.
Specializzati fino a qualche tempo fa in grandi eventi, i professionisti della Cheritmo hanno deciso, ora, di occuparsi anche del settore discoteche (qualcuno di loro vanta infatti esperienze dirette nella gestione).

Settore, quello dei locali da ballo, nel quale garantiscono consulenze nella programmazione e animazione, nella gestione diretta del budget ma anche del marketing legato al marchio, mirato alla tipologia specifica del locale. "La nuova agenzia formata da esperti al servizio delle discoteche", recita lo slogan della Cheritmo Management, con il legittimo orgoglio dell'esperienza e dei risultati.

Dove trovarli? Semplice: sono in via Adda 71/A, 41049 Sassuolo (Modena), tel. 0536/806765, fax 0536/807856, o ai rispettivi portatili, che sono i numeri 0337/561236 oppure 0336/562601. ◂

▲ Qui sopra, il divertente logo dell'agenzia Cheritmo Management di Sassuolo (MO), che può contare sulla collaborazione di un efficiente team di professionisti con esperienze dirette nel settore delle discoteche. Il logo sta a simbolizzare la creatività e allegria di un'agenzia che si distingue per un pacchetto di serate formidabili.

testo di
Danilo Bellucci
foto archivio
Disco & Dancing

SYMBOL, COME FAR RENDERE IL BAR

Davvero gran bel locale il Symbol di Cairo Montenotte (SV). Raffinato, elegante, giocato sui toni del fuxia e del nero che sono i colori del marchio, firmato dalla progettista emergente Anna Baraldi. Un locale gestito con professionalità e passione da Flavio Ferrante con la collaborazione di Salvatore Malerba, inaugurato nel febbraio del '90, capienza 750 posti, programmazione diversificata con musica dal vivo (folk, pop, melodico) il giovedì, discoteca di qualità venerdi e sabato, selezioni musicali doc la domenica sera. La clientela, eterogenea ma di qualità, confluisce un po' da tutta la Val Bormida. Suono Energy, luci un misto Clay Paky-Coemar, installazione tecnica di Franco Calvini. Ma la caratteristica vincente del Symbol di Cairo Montenotte é soprattutto nel grande bar centrale, con tre postazioni di mescita, che divide in parte il locale e che garantisce un servizio efficiente ed è una sicura fonte di incassi.

Già, perchè il Symbol di Cairo Montenotte utilizza il sistema Digital Bar della Fortec (Via Monte Spluga 34, 20021 Baranzate di Bollate-Milano, tel. 02/3562810, fax 02-356134) per l'erogazione, dosaggio e controllo di alcolici, cocktails e bevande gassate (birra in particolare). Il titolare Flavio Ferrante riconosce: "Digital Bar rappresenta davvero la soluzione dei miei problemi. Un esempio? Una domenica sera verso la una, non previste, sono arrivate al Symbol circa 600 persone. Normalmente saremmo stati presi dal panico, invece una sola barista, grazie alle doccette laser automatiche per liquori e coktail (fino a 36, personalizzati) e alla torretta

▼ Veduta esterna del Symbol di Cairo Montenotte (SV), un locale elegante, raffinato, frequentato da gente provienente da tutta la Val Bormida.

■ Con il sistema Digital Bar della Fortec la discoteca di Cairo Montenotte (SV) garantisce un servizio più veloce ed efficiente, risparmia nella gestione delle bevande ed ha incrementato gli incassi.

▼ Il sistema Digital Bar della Fortec installato alla discoteca Symbol per l'erogazione di cocktail e birre.

con dosaggio elettronico per l'erogazione della birra, è riuscita a servirle tutte in meno di un'ora". Ribadisce il direttore del locale Salvatore Malerba: "Il sistema permette di velocizzare il servizio e garantisce la precisione nella quantità di bevanda erogata, quindi con risparmio dei costi e incremento degli incassi".
Al Symbol di Cairo Montenotte la Fortec ha collegato il sistema Digital Bar all'impianto esistente, installando due doccette da 12 per cocktails (con la possibilità pertanto di servirne 36 contemporaneamente) e la torretta con dosaggio elettronico per l'erogazione della birra con scambiatore automatico per quattro fusti.

Spiega Ferrante: "Quando il fusto di birra sta per finire, di solito si perdono 2/3 litri. Con Digital Bar non si butta nulla: su un consumo medio, nel mio locale, di 10 fustini di birra alla settimana, ho ottenuto un risparmio di 1500 litri di birra all'anno. Che, in soldoni, fanno almeno cinque milioni di lire all'anno". Da aggiungere, inoltre, che con il sistema Digital Bar della Fortec tutte le dosi vengono contabilizzate (il risparmio sulla quantità delle bevande è del 30%). Flavio Ferrante ne è talmente contento, che del sistema Digital Bar ha fatto un veicolo pubblicitario sulle radio locali e ha anche organizzato delle serate a tema per il pubblico. ◀

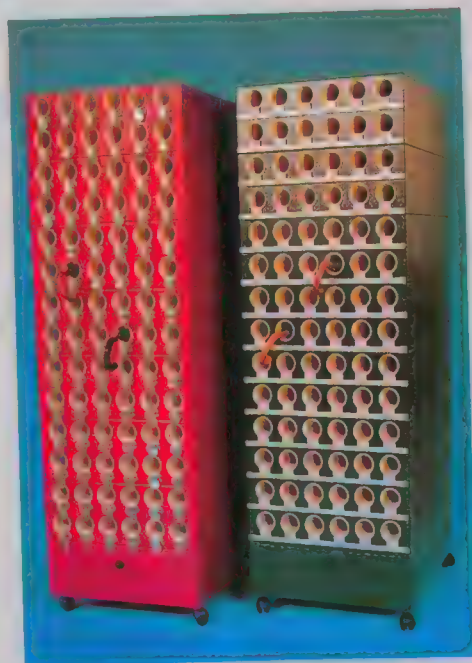
SYMBOL
17014 Cairo Montenotte (SV)
via Rebufelli
Telefono 019/500117

testo di
Roberto Piccinelli
foto archivio
Disco & Dancing

BALLANDO SOTTO LA NEVE

VALLE D'AOSTA E PIEMONTE

Tradizione e trasgressione

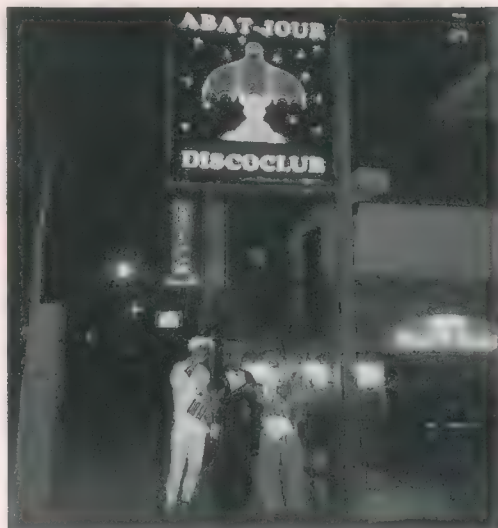
Le alpi occidentali nascondono fra le loro vette quel paradiso montano chiamato Valle D'Aosta, una vera e propria regione-gioiello dove le piste innevate regnano sovrane. Per i divertimenti dopo-sci gli indirizzi giusti sono l'Abat Jour e Le Clochard di Courmajeur, il classico e selezionatissimo Cristallino di Cervinia, l'informale Blow Up sempre di Cervinia, nonché il caratteristico Le Chaumier di Signayes. Fra tutti si impone la grande capacità di coinvolgimento dell'Abat Jour, dove la titolare Lilliana Breuvé riesce a creare atmosfere ricche di intensità e divertimento, grazie soprattutto alla varietà di trovate sceniche proposte sera dopo sera. Si ricorda in particolare il giovedì "campagnolo", nel corso del quale viene proposto un pout pourri musicale che va dal liscio agli anni 60, rievocando quindi le atmosfere tipiche delle tradizionali feste campestri proprie di questi meravigliosi luoghi.
In Piemonte spiccano per estrosità la selezione musicale del New Dial di Limone Piemonte (CN), i giochi di luce del Capolinea di Entracque (CN) e del Phoenix di Lurisia (CN) e la forza trascinante del karaoke installato allo Shuss di Salice D'Ulzio (TO). Il mondo dello spettacolo affolla il piccolo ma delizioso Tabata di Sestriere (TO) e i due Black Sun, l'uno piano bar e l'altro discoteca, rispettivamente e strategicamente posizionati a Sestriere e a San Sicario (TO).
In Lombardia brillano di luce propria il King's di Bormio (SO), il Des Alpes di Foppolo (BG), l'Onix di Clusone (BG), il Mad di Madesimo (SO), il Jolly Club di Ponte di Legno (BS), Il Cielo di Livigno (SO), il White World di Maggio di Cremeno (CO) e l'Orly Club di San Fedele D'Intelvi (CO). Da segnalare con particolare attenzione sono soprattutto il King's, dove regna incontrastata la divertente e demenziale "musica senza vizi" del dj Umberto Benotto, Il Cielo,

■ Sveliamo quali sono le località montane più attrezzate per il divertimento notturno, tracciando una esclusiva mappa delle discoteche più alla moda dell'arco alpino e appenninico.

dove le iniziative seguono itinerari talmente alternativi e anticonformisti da aver in passato addirittura consentito al titolare Gerry Scagli e al direttore artistico Michele Maiolo l'organizzazione del primo rave sulla neve e l'Onix, dove il frizzante dj-manager Francesco Del Vecchio e l'art director Manuel Capelli puntano sul perfetto amalgama della clientela con lo staff del locale, così tale da creare un ambiente simpatico ed esclusivo allo stesso tempo.

TRENTINO ALTO ADIGE
Abbondanza e ospitalità

In Trentino Alto Adige i locali meritevoli di segnalazione sono veramente tanti, anche perché in una regione dove il turismo é una delle maggiori fonti di reddito il divertimento dei vacanzieri non può non diventare un particolare a dir poco essenziale. A proposito di particolarità, non si può parlare dei punti di incontro più gettonati della zona senza proporre per primo il sensazionale Siglu di Ortisei (BZ). Si tratta di un disco-bar celato in un vero e proprio igloo di vetro trasparente che fa assomigliare i suoi avventori ai pesci rossi di un acquario. E' aperto dalle sette di sera alle tre di notte, ma chi vuole provare il brivido di ammirare il magnifico cielo stellato delle Alpi senza correre il rischio di rimanere congelato deve arrivare molto presto, perché lo spazio interno non é illimitato, anche se di posti a sedere non ce n'è nemmeno l'ombra.
In quel di Ortisei va segnalata anche

◀ Il singolare, suggestivo disco-bar del Siglu di Ortisei, del quale si può dire che è stato azzeccato anche il nome, oltre che, naturalmente, la particolarissima struttura.

▶ L'Abat-Jour di Courmayeur, uno dei locali storici del divertimento notturno in Val d'Aosta, che si distingue anche per la varietà e l'originalità delle proposte sceniche.

una discoteca apparentemente tradizionale come Il Cavallino Bianco che, pur essendo stilisticamente rimasta legata ai fasti degli anni 70, organizza periodicamente vere e proprie maratone di ballo, riservate a 600 selezionatissimi invitati, fino alle 6 della mattina. Sempre in zona, a pochissimi chilometri da Ortisei e precisamente a Selva Val Gardena, merita una visita il live-club L'Medel, un locale dove la tradizione altoatesina e la corrente della post-avanguardia architettonica si fondono, dando vita ad una specie di palafitta in legno arricchita da un camino futurista e da stranissime abat jour a contatto. Dalla val Gardena passiamo alla val Badia per segnalare il curioso svolgimento della vita notturna a Corvara, dove il divertimento va ricercato nelle taverne degli alberghi più prestigiosi. Eh sì, proprio nei locali di hotel come il Greif e il Sassongher si danno appuntamento tutti i tiratardi della zona, per dare vita a scatenate notti danzanti. La palma della fantasia va ad ogni buon conto assegnata al Sassongher (uno splendido albergo a quattro stelle) e al suo simpaticissimo titolare Richard Pescosta, il quale riesce sempre a regalare allegria grazie alle trovate istrioniche del dj Leo Lippolis o alla presenza in sala di amici del calibro di Gerry Calà e Fulvio Testi. Da segnalare che in un angolo di questo delizioso localino realizzato in legno pregiato, si nasconde un autentico juke-box anni 60 con tutti i 45 giri dell'epoca: una vera chicca per gli appassionati del genere.
Un po' più a valle, precisamente a San Vigilio di Marebbe, sorge la disco Le Morin, che il titolare herr Franz ha creato nello spazio sottostante l'Hotel Call, riuscendo a ricavarne due saloni riservati a generi musicali completamente opposti, la techno e il revival.

▼ Zucchero e Maurizio Vandelli in azione: i big della canzone italiana sono di casa all'Hyppo di Cortina d'Ampezzo.

Valicando numerosi passi dolomitici approdiamo a Merano, dove spicca la classe e l'eleganza della clientela del Nepentha, il club diretto dal professionalissimo Stefano Trebbi. La verve musicale di Benny regala immancabilmente quel tocco di pazzia che piace alla gente. In questo ricchissimo Alto Adige vanno segnalati anche l'Apres Club di Gargazzone, il Mirage di Naturno, dove impazza Moreno con il fido dj Goofy, il Time Out Pub di Bressanone e il P 1 di Colle Isarco. Passando al Trentino, é quasi un dovere partire con la rappresentazione della situazione notturna di Madonna di Campiglio, dove si segnala la consueta "guerra" all'ultimo ballo fra il classico Des Alpes diretto da Remo Arcangeli, il frizzante La Zangola guidato da Aldo Fiorio e il rinnovato Contrasto impostato da Andreas Pfister. Per il resto,

▲ I locali di classe, dove ci si diverte, non sono una prerogativa delle montagne del nord Italia, il Venus di Visso, nell'Appennino marchigiano, ne è una convincente conferma.

riuscirà a ripetere gli exploit compiuti dall'Hippo quando riuscì a far scatenare Zucchero e Maurizio Vandelli in una jam session improvvisata, e dal Limbo, quando portò nel locale l'intera troupe, Sylvester Stallone compreso, del film Cliffhanger? Dopo aver passato ai raggi infrarossi Cortina d'Ampezzo, meritano una visita il Manarin di Cavalese, l'Arzimpò di Dimaro, l'Excalibur di Pejo, Le Streghe e Il Gatto Nero di Canazei, il Lajadira di Moena, il Nuovo Mondo di Fai della Paganella e il Tabià di San Martino di Castrozza.

ALPI VENETE

Sfida nella piazzetta

Ben più agguerrita di quella innescatasi a Madonna di Campiglio é la contesa-dance in atto a Cortina d'Ampezzo (BL). Protagonisti della "sfida della piazzetta" sono: il classicissimo e immutabile Bilbò, la modaiola Area, il giovanissimo Country Club, l'anticonformista Ice Disco Dance in attività tre sere alla settimana al Palaghiaccio, il minuscolo Metrò Club, il selezionato Vip, l'attivo Hyppo, gli esclusivi piano-bar Nuovo Privé, Tartarughino e Monkey Club, il discobar Limbo e il live-club Bahia. Buone prospettive si segnalano per la musica latino-americana live proposta dal Bahia, per i biliardi del Nuovo Privé e per il tempismo dell'Area, che organizza feste a tema a tutto andare. Ma chi

ricordiamo la grande simpatia del Dodo's Club di Belluno capitanato da Massimo Capraro, l'incredibile passione per il revival del Chorus di Pieve di Cadore (BL), i live-show del movimentatissimo Progresso sempre di Pieve di Cadore (BL), le proposte di musica raffinata dello Snoopy di Asiago (VI), il fantasioso risto-karaoke Lo Sfizio di Zoldo Alto (BL), il curioso e polifunzionale Bar Al Parco di Vajont (PN), l'importanza storica dell'ormai mitico Macrillo di Gallio (VI), nonché il magico Paradyse-Bissò di Montereale Valcellina (PN).

GLI APPENNINI

Sorprese a volontà

Chi pensa che le località sciistiche degli Appennini non siano attrezzate dal punto di vista dei divertimenti notturni, cade in un clamoroso errore. Prova ne sia l'ottimo livello qualitativo dei locali frequentati dagli sciatori del centro Italia, iniziando da La Buca di Montese (Mo) dove il titolare Ugo Picchioni riesce a far arrivare tutti i migliori interpreti della musica dance

▲•▲•▲•▲•▲•▲•▲•▲•▲

più attuale. Degno avversario de La Buca é il Masiparero di Maserno (Mo), un locale che, guidato in consolle da Bonvi dj, sembra avere un nome molto strano fino a quando non se ne scopre la derivazione dalla fusione delle iniziali delle cinque sorelle comproprietarie. Dopo aver ricordato, sempre in provincia di Modena, il pirotecnico Riò Disco Trend di Serramazzoni, passiamo sotto la giurisdizione di Bologna per ammirare i due piani dello Slap di Vidiciatico, musicalmente diretti dal dj Lorenzo Minardi, il fascinoso panorama del Medusa di Lizzano Belvedere e la passione per la musica underground dei D.J. del Grillo's Club di San Benedetto Val di Sambro fra cui ricordiamo Maxwell e Afrodite.
In Emilia vanno segnalati anche il trasgressivo Operà di Castelnuovo Monti (RE) e il più tranquillo disco-albergo Tana del Lupo di Civago Appenninia (RE), prima di fare un piccolissimo salto in Toscana per ammirare l'eleganza e la ricercatezza di Sambuca, un risto-karaoke di classe, sito in quel di Taviano di Sambuca Pistoiese (PT).
Nelle Marche non si può fare a meno di apprezzare la costante ricerca del divertimento condotta dal Venus di Visso (MC), mentre in Abruzzo si può tranquillamente scegliere fra il "giovanissimo" Futura di Ovindoli (AQ), lo stilisticamente magnifico Royalton di Tagliacozzo (AQ), il piccolo e caldo Bilbò di Roccaraso (AQ) e l'avveniristico Apocalyps di Sulmona (AQ), dove il direttore artistico Salvatore Marino sta facendo arrivare tutti i migliori dj nazionali a partire da Massimino e Andrea Frizza. Per tutti coloro che desiderano scatenarsi nel ballo non appena tolti gli sci dai piedi, il consiglio giusto é quello di fare un salto al Vip Club di Fonte Cerreto (AQ), un club che sorge proprio alla base della funivia del Gran Sasso. Gli estimatori del Terminillo (RI), infine, possono scegliere fra il Groovy Disco Club, all'interno dell'hotel Cristallo e il Perry Mason ricavato dai saloni dell'hotel Togo. ◄

PUB E WHISKEY IRLANDESI AL CONVEGNO AIBES

Un autentico pub irlandese ha costituito uno degli elementi di attrazione e aggregazione del 44° Convegno nazionale AIBES svoltosi recentemente a Riccione. Il pub, ricostruito con la massima fedeltà presso la Sala Ramazzotti dell'hotel Le Conchiglie, è stato infatti il punto di riferimento delle quattro serate denominate "Sapore e note d'Irlanda all'Irish Pub", promosse dall'IWBI, l'organizzazione che si occupa della valorizzazione del whiskey irlandese in Italia, e dalla Ramazzotti che lo distribuisce. All'atmosfera ha provveduto un'orchestra irlandese di cinque elementi che suonava musica tradizionale, il palato dei numerosi intervenuti alle serate è stato invece soddisfatto dal sapore inconfondibile dei pregiati distillati dell'isola verde: da Jameson a Jameson 1780, da Bushmills a Bushmills 5 anni, da Black Bush a Bushmills Malt. Nel pub sono stati premiati i barman che si sono distinti al Concorso AIBES utilizzando i whiskey irlandesi nelle loro ricette: Franco Barbarinaldi, quarto assoluto nella categoria After Dinner e Francesco Capone nella categoria Pre Dinner, entrambi con Jameson.
Distillerie F.lli Ramazzotti, via Ausano Ramazzotti 2, 20020 Lainate (MI), tel. 02/9330, fax 02/93572272.

PREZIOSO CRISTALLO PER COGNAC PREZIOSO

Cognac, un distillato di classe per consumatori raffinati. E per i più esigenti tra loro ecco le tre offerte Bisquit, custodite in preziose bottiglie di cristallo.
Bisquit XO, gradazione 40%: è ottenuto con acqueviti con oltre 40 anni di invecchiamento provenienti dalla più antica zona di produzione del cognac, la Grande champagne. Bisquit extra: ottenuto dai migliori crus della Grande champagne, ha un invecchiamento medio di 50 anni. Con Privilege d'Alexandre Bisquit si raggiunge il top della gamma Bisquit: è il cognac di acqueviti centenarie considerato da molti intenditori come il Cognac "hors d'age" più prezioso del mondo.
I cognac Bisquit sono distribuiti in Italia da Distillerie F.lli

Ramazzotti spa, via Ausano Ramazzotti 2, 20020 Lainate (MI), tel. 02/9330, fax 02/93572272.

FRANGELICO, LIQUORE SERVITO NEL CIOCCOLATO

Leggenda vuole che Frangelico, eremita vissuto nel 1600 sui monti tra Piemonte e Liguria, abbia creato, fra le tante, la ricetta del distillato alle nocciole e frutti di bosco giunta sino a noi con il suo nome. La realtà è Frangelico, un liquore di 28 gradi diffuso in tutto il mondo e ora distribuito anche in Italia. Molto versatile e dal gusto particolare, Frangelico può essere bevuto "nature" o con ghiaccio, ma si sposa bene con cocktail e long drink; ben si armonizza inoltre con il caffè espresso e con il caffè con la panna, con spumanti, rhum, liquori alla frutta, macedonie, frappè e gelati.
La Barbero 1891, che lo produce, suggerisce di servire Frangelico in un modo originale ed elegante: negli appositi calici di cioccolato offerti sull'apposito piattino, che fa parte di un completo "pret-a-servir". Si versa una dose del liquore nel guscio di cioccolato, si gusta l'insieme e... prosit, anzi Angelico Prosit. Un rituale

Rubrica a cura di **Danilo Bellucci**

decisamente insolito, destinato a piacere a giovani e meno giovani.
Barbero 1891 spa, 12043 Canale (CN), tel. 0173/98131, fax 0173/98253.

PASSOÃ. *The passion drink.*

PASSOA, ESOTICO POCO ALCOLICO E... BRASILIANO

Aroma fresco, colore allegro e vivace, gusto giovane e fruttato: queste sono sono le caratteristiche organolettiche di Passoa, un nuovo modo di bere giovane, liscio o mixato, e poco alcolico (20% vol.), in linea con le attuali tendenze dei consumatori. Si consiglia di bere Pessoa, miscelato con succo d'arancia o pompelmo con l'aggiunta di molto ghiaccio. Passoa costituisce però anche un'ottima base per cocktail e long drink, ai quali dona un tocco "brasiliano".
Questo nuovo prodotto, distribuito in Italia da Giovinetti, può essere associato sia ai superalcolici sia alle bevande analcoliche: in ogni caso, con Cointreau, wodka, gin e champagne o con acqua tonica, il risultato è un cocktail molto gradevole.
Giovinetti Distribution srl, via Turati 40, 20121 Milano, tel. 02/6596428-9-0.

PATRIZIO E BARBARA, GUSTO E SIMPATIA

Bere bene, in modo cioè corretto e "gustoso", non è impresa facile. Uno dei posti dove ci si può riuscire è il Paradyse-Bissò, grazie soprattutto alla bravura di Patrizio Saulle, noto barman AIBES, e Barbara Benedetti, aspirante di sicuro avvenire. Iscritti alla sezione AIBES di Trieste, i due barman della discoteca di Montereale Valcellina (PN) sono autentici professionisti del "bere con fantasia". Il loro regno è il banco-bar American-Latino situato nel giardino d'inverno, che il Paradyse-Bissò ha costruito per far vivere un inverno "estivo" alla propria clientela. In questa zona, dove è possibile conversare in assoluta tranquillità, Saulle e la Benedetti intrattengono i clienti con una gamma di cocktail in perfetta armonia con un ambiente che la cortesia e la simpatia dei due barman rende ancora più speciale. ◀

CONCORSO **DONNE & LIQUORI** PREMIATE LE MIGLIORI BARMAID

Si è chiusa tutta in rosa, di fronte a 150 persone, la finale del concorso "Donne & Liquori" organizzato da United Distillers Italia per celebrare i nomi femminili che da sempre si sono legati ai grandi marchi dell'azienda: Johnnie Walker, Gordon's Gin, Black & White, White Horse e tanti altri. Trenta fra le migliori barmaid italiane si sono sfidate nella preparazione di cocktail e long drinks nella splendida cornice della Terrazza Colombo a Genova.

Fantasia e buon gusto hanno caratterizzato la competizione, con risultati che hanno convinto sia il palato sia l'occhio dei giudici, dimostrando che le donne possono essere all'altezza degli uomini anche in questo campo, sin qui piuttosto... maschilista.

Dopo mix e assaggi, la categoria coktail ha premiato Daniela Civardi, barmaid alla discoteca Satu di Pavia, assegnando la seconda posizione a pari merito a Barbara Pisano del Bar Gemelli di Sestri Ponente, Samantha Dagnino, al banco dell'Over Joy di Genova, e Marina del Puppo, in azione al Magna Pars di Milano.

I long drinks hanno mostrato la bravura di Marina Herceg del bar After Dinner di Brescia, seguita da Tiziana Rossi del piacentino Caffè Commercio, Adriana Bettoni del bar Black & White di Brescia e Sonia Carraro del bar La Torre di Voghera (PV). ◄

▲ Nella foto in alto tre delle trenta finaliste durante il concorso. Nella foto sopra le vincitrici delle due categorie del concorso presentato da Nando Pucci Negri: a sinistra, Daniela Civardi, prima per i cocktail; a destra Marina Herceg, la migliore per i long drink. Fra le due, Angelo Matteucci, funzionario della United Distillers.

sempre più versatile

high technology

380 mm 14.96"

440 mm 17.32"

265 mm 10.43"

[illegible] mm 19.29"

- fasci di luce conici o a lama
- 7 telai portagelatine incorporati
- 7 lenti pianoconvesse ad alta definizione
- corpo in alluminio pressofuso
- colore nero con vernice epossidica antigraffio
- doppio snodo in alluminio pressofuso con [illegible] in acciaio per consentire qualsiasi inclinazione orizzontale e verticale dell'apparecchio
- foro filettato M10 di fissaggio sul perno sferico superiore
- sportello nella parte inferiore per cambio lampada
- funzionamento in qualsiasi posizione di fissaggio
- ventilazione naturale
- grado di protezione IP20
- angolo di proiezione del fascio luminoso: 115°
- distanza di utilizzo consigliata: 3~12 [illegible]
- peso [illegible] Kg
- portalampade GX 9,5 in ceramica
- possibilità di montaggio della lampada coemar roundlux o specchiata (max 1000W), intercambiabili
- cavo di alimentazione secondo le norme IEC 331, IEC 332 3C, CEI 20 35, a 2 poli ø 1,5 più massa
- alimentazione (100V, 110V, 120V o 200V, 220V, 240V 50/60 Hz) utilizzando lampade adatte

cod 9059 versatile

coemar spa
proiettori professionali
per effetti di luce

46042 [illegible] goffredo (mn)
via [illegible] 1
telefono [illegible] 779336
telefax [illegible] 780657

coemar

coemar dove

micro scan II 575 MSR

samurai 1200 MSR

Foto Magagnini

**Il meglio non lo trovi ovunque
L'esperienza e la professionalit
di un centro pilota coemar
garantiscono la risposta ottima
alle più alte esigenze qualitativ
e tecnologiche nel campo
dell'illuminazione spettacolare**

Coemar spa
46042 Castel Goffredo (MN)
via Inghilterra 1
Telefono (0376) 779336
Fax (0376) 780657
Telex 301590 COEMAR I

**Brescia
Cremona
Mantova
Verona**

CP Elettronica sas
81024 Maddaloni
via Campolongo 66
Telefono & Fax (0823) 408472

Caserta

Pasquali Luigi Alberto
95100 Catania
via G. de Felice 66/a
Telefono (095) 320080
Fax (095) 316890

Catania

**Laboratorio Elettronico
di Sansalone**
88068 Soverato
via G. Bruno/Largo Dalmazia
Telefono (0967) 25941
Fax (0967) 522314

Catanzaro

New Light System snc
12080 Pianfei, S.S. Monregalese 21
Telefono (0174) 585696
Fax (0174) 585790

Cuneo

L.C.S. Elettronica sas
50018 Scandicci
via Ottorino Respighi 4
Telefono & Fax (055) 750733

Firenze

Picchi Patrizio
50126 Firenze
via G. da Milano 24
Telefono & Fax (055) 717040

Firenze

Coemar Rimini srl
47048 San Giovanni in Marignano
via al Mare 860
Telefono (0541) 957530
Fax (0541) 957522

Forlì

Once again, you are invited to the biggest and most celebrated professional sound and lighting event in Asia-Pacific...

Pro Audio & Light Asia '94

The 6th Annual International Trade Exhibition for Professional Recording, Sound Reinforcement, Duplication, Lighting, Lasers, Special Effects and Associated Equipments for the Leisure, Presentation, Entertainment and Related Industries for the Entire Asian Region

July 6 - 8, 1994
World Trade Centre
Singapore

An exhibition guaranteed to be the central meeting place for all involved in professional sound and lighting in Asia-Pacific.

The '93 show attracted more than 200 individual exhibitors and represented manufacturers from Continental Europe, the U.S.A., Japan, and Australasia, plus two large national groups from Italy and the United Kingdom. The attendance wa mainly composed of professionals and dedicated end-users in the region.

For the '94 show, over 60% of the available stand space has already been allocated to renowned manufacturers throughout the world. The Italian Grou organised by the Italian Institute for Foreign Trade (ICE) in cooperation with the Association of Italian Discotheque ar Theatre Equipment Manufacturers (APIA and the UK delegation organised by Professional Lighting and Sound Association (PLASA) along with the Britis government will again support the '94 event.

Don't miss this unique opportunity. Book your stand

N O W !

Same space selling as '93

To exhibit/visit Pro Audio & Light Asia '94 please contact the show manager, Alan Suen

BUSINESS & INDUSTRIAL TRADE FAIRS LTD.
18/F., First Pacific Bank Centre
51-57 Gloucester Road
Wanchai
Hong Kong
Tel: (852) 865 2633
Fax: (852) 865 5513, 866 1770

testo di
Pierluigi Spiezia

TALEESA, LA VOCE LIVE PROPOSTA DALL'ARENA MUSIC & SHOW

"Because the night", "Aladino", "Something going one", "Easy to love", "Braighter day": sono i titoli di alcuni dei dischi più ballati in discoteca in questi ultimi tempi. Tanti successi, un'unica voce, quella stupenda di Taleesa. Il suo nome dice ancora poco, ma basta canticchiare uno qualsiasi dei pezzi di questa 25enne italo-americana per rimanere sorpresi. Da cosa? Dalla sua bravura sicuramente, ma anche dal fatto che Taleesa è la prova evidente di che cosa ha combinato, nel bene e nel male, la produzione discografica italiana in questi anni.
Dj produttori alla caccia di vocalist di talento, più o meno affermate, per far cantare i loro dischi e per raccogliere da soli successo e denaro. Basti pensare che "Because the night", la cover di successo che ha fatto salire al top di tutte le classifiche del mondo il gruppo Co.Ro. ("Disco d'oro" in Germania) di cui Taleesa era vocalist, ha fatto guadagnare agli autori del pezzo originale, Patty Smith e Bruce Springsteen, la bellezza di due miliardi di diritti d'autore. E Taleesa, come tante altre prima e dopo di lei, era sempre relegata alla minuscola voce "featuring" in qualche angolo delle copertine, al contrario dei nomi degli autori ufficiali scritti a caratteri cubitali.
Oltre che dotata di una stupenda voce, Taleesa è anche autrice di testi - suo è infatti quello di "I say yeah", un altro successo di qualche anno fa - e chi è brava e ha passione e tenacia come lei prima o poi arriva al successo personale.

Taleesa oggi è prodotta da Stefano Secchi, con l'etichetta Proprio Record, ma a scoprirla e portarla anche in tournée nelle discoteche italiane, dopo quelle trionfali in Francia, Germania e soprattutto Spagna, è stata l'agenzia veronese Arena Music & Show di Alberto Lonardi.
Nelle sue esibizioni (30-45 minuti per 7-10 brani), in cui è accompagnata da due bravi ballerini, il 26enne californiano Michael Corkran, ex modello di Versace, e il 18enne milanese Christian Dossena, noto anche come sosia di Michael Jackson, esce fuori tutta la sua grinta in una coreografia "black" molto semplice ma anche molto energica.
"Per il nostro show abbiamo bisogno di tanto fiato e allenamento", spiega Taleesa, "per cui facciamo tantissima palestra. Tengo a precisare che canto rigorosamente dal vivo perché sono convinta che è ciò che il pubblico desidera anche in Italia. All'estero nessuno accetta che in discoteca si canti in play-back; è un malcostume tutto italiano per coprire voci che non esistono, talenti che non ci sono, voci originali che non sono quelle sul palco. Il pubblico vuole sentirti viva, vuole che tu trasmetta calore ed entusiasmo e vuole cantare insieme a te; devi anche interrompere la tua voce per dar spazio alla loro porgendogli il microfono. Tutto questo non puoi farlo se canti in play-back".
Serate dance emozionanti e piene di energia? Contattate Taleesa all'Arena Music & Show di Alberto Lonardi, via Parallela 14, 37045 Legnago (VR), tel. 0442/25823, fax 0442/21067, port. 0337/472889. ◄

INSERZIONISTI

Direttore Responsabile
Giuseppe Bonazzoli

Comitato Editoriale
Maurizio Betti, Bruno Cristofori,
Renato Giacchetto, Giuseppe Iannantuoni

Direttore Editoriale
Elise Legziel

Coordinamento
Franco Silvotti
Pierluigi Spiezia

Segreteria
Antonella Petta

Collaboratori
Danilo Bellucci, Adriano Bonazzoli,
Alessandro Brioschi, Lamberto Cantoni,
Antonio Caprera, Pietro Caruso, Stefano Dati,
Rodolfo Falcone, Fabio Finore, Severino Frasi,
Marco Fratoni, Attilio Pecora, Roberto Piccinelli,
Luca Sandri, Francesco Zazzera

Pubblicità
Fabrizio Bottani

Redazione e amministrazione
Via Ettore Romagnoli, 1
20146 Milano
Tel. 02/47710636, Tel. 02/47710639
Fax 02/47710065

Direzione
FIPE/SILB
Via dell'Olmetto, 23
00153 Roma
Tel. 06/5881012, Fax 06/5818682

Progetto grafico e videoimpaginazione
Studio Gandolfi

Fotocomposizione e Fotolito
Graphic Service - Milano

Stampa
Pubblicità Milano
Baranzate di Bollate (Milano)

Registrazione presso il Tribunale di Roma N. 625 del 9/11/1989.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/Milano.
Mensile di spettacolo, tecnologia, mode e cultura in discoteca, **DISCO &** DANCING è la più autorevole rivista italiana specializzata nel settore. Inviata in abbonamento postale a tutti i proprietari e gestori di discoteche e locali da ballo associati al SILB, è seguita come prezioso strumento di informazione e di lavoro da tutti gli operatori professionali del settore.

CRONACHE SILB

SINDACATO ITALIANO LOCALI DA BALLO

Ci mancava pure il "Bigia Party"

Cari colleghi,

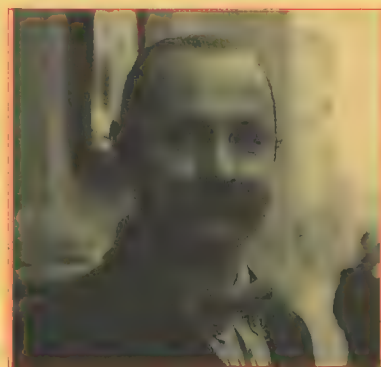
una nuova proposta, una nuova splendida notizia, un nuovo modo di portare i giovani e i giovanissimi nelle discoteche: il "Bigia Party". Oltre a essere titolare di discoteca, mestiere che negli ultimi anni è diventato alquanto difficile, sono anche un papà, e nella veste di padre controllo settimanalmente l'agenda scolastica di mia figlia (14 anni). Tra le pagine della "Smemoranda", in bella mostra accanto a molti inviti per serate e pomeriggi di diverse discoteche, ha attirato la mia attenzione e indignazione un invito ad una festa in una discoteca di Milano. Il titolo era "Bigia Party", l'orario della manifestazione andava dalle 9,30 alle 13 di giovedì 25 novembre, erano segnalate le uscite più vicine della Metropolitana e il prezzo era indicato in 15 carte.

L'offerta, chiaramente trasgressiva, era rivolta ai giovanissimi delle scuole superiori e reclamizzata da una miriade di pseudo pr in moltissimi istituti della provincia e della città. Vista la crisi dei nostri locali, vista la grande offerta di divertimento, il ritorno del cinema e il protrarsi dell'orario di arrivo dei nostri clienti, non ci resta che cercare altri veicoli, altre proposte.

Altro che organizzare mostre d'arte, spazi vivibili per la conversazione, o manifestazioni culturali: la panacea è il "Bigia Party"! Quindi, tutti ad organizzare feste mattutine, con cornetti e cappuccini, abbasso la matematica e la storia, tutte cazzate.

Al mattino non bisogna andare a scuola ma in discoteca! Con sole 15 carte, riscaldamento e colazione compresi, tutti a ballare la tecno. Evviva i ragazzi del '93! Dalle Alpi alle Piramidi... tutte le mattine con musica dal vivo e streap.

Ma siamo impazziti? Vogliamo che la nostra immagine già compromessa e vituperata vada a finire del tutto in cacca?

Come gestore sono allibito, ma come padre sono veramente incazzato e non mancherò di chiedere alle autorità preposte al controllo di verificare permessi e agibilità di tutte le "manifestazioni" di questo tipo. Le mente diabolica che ha partorito una simile idea dovrebbe non solo essere interdetta dal gestire un locale di pubblico spettacolo, dovrebbe essere perseguita e condannata vita natural durante a lavare i vetri delle biciclette a un semaforo di Pechino.

Giuseppe Iannantuoni

Le nuove modalità per ottenere il certificato di iscrizione 1994

Questo comunicato, che non a caso pubblichiamo in un corpo superiore al normale, é di grande importanza per tutti gli associati; pertanto siete pregati di leggerlo attentamente.

Riguarda infatti ***le nuove modalità, in vigore dal 1° gennaio 1994, per ottenere il certificato di iscrizione al SILB e tutti i vantaggi economici connessi.***

E' però necessaria una premessa. Nel 1993 una settantina di titolari di locali associati non hanno pagato la Siae: e poichè, secondo gli accordi a suo tempo stabiliti, il SILB tutela i propri associati attraverso un fondo di garanzia, è successo che il Sindacato ha dovuto fare fronte a un esborso di circa 400 milioni. Un esborso che ha provocato un'autentica voragine nelle casse del SILB, una situazione allarmante denunciata dal vicepresidente Maurizio Betti - responsabile della Commissione Finanze - all'assemblea di Trento.

Per colpa di questi pochi associati morosi - il cui comportamento è decisamente deprecabile, da quest'anno il Sindacato Italiano Locali da Ballo, per continuare a garantire a tutti i propri iscritti l'esenzione dal versamento del deposito cauzionale alla Siae, é stato costretto a instaurare un nuovo meccanismo di iscrizione che funziona in questo modo.

Per ottenere il certificato annuale di associato SILB ogni titolare deve effettuare un versamento sul ***conto corrente postale N. 36465003 intestato a FIPE, Piazza G.G. Belli 2, Roma***. I versamenti devono corrispondere ai seguenti importi; estremamente ridotti grazie alla convenzione con una compagnia assicurativa:

Locali fino a 200 posti.............L. 25.000
Da 201 a 500 posti.....................L. 50.000
Da 501 a 1000 posti...................L. 75.000
Locali oltre 1000 posti...........L. 100.000

Questo versamento da parte degli associati serve ad attivare una polizza fidejussoria (calcolata sullo 0,50 del costo) necessaria per garantire la copertura economica in caso di inadempienza del pagamento alla Siae.

Importante: prima di recarvi presso la vostra associazione locale a ritirare il certificato necessario per il 1994, dovete effettuare il versamento sul conto corrente postale intestato alla FIPE compilando con chiarezza la causale nel retro con nome del locale e indirizzo; esibendo la ricevuta del versamento potrete ottenere il certificato di iscrizione al SILB per il nuovo anno.

In ogni caso, prima di andare a ritirare il certificato, per telefonate alla vostra Associazione.

Forlì e Rimini: ora sono diventate due distinte sezioni del SILB

L'imminente nascita della provincia di Rimini impone al SILB la separazione dalla provincia forlivese. Per queata ragione negli ultimi tempi presso la ConfCommercio di Forlì, si è riunita l'assemblea degli associati al SILB del comprensorio Forlì-Cesena per costituire la nuova sezione provinciale della zona. Gli uffici SILB di Rimini sono infatti da ora operativi solo per la nuova provincia riminese.
All'assemblea hanno preso parte anche il presidente nazionale Bruno Cristofori, il vicepresidente Giancarlo Barisio e il consulente SILB Graziano Busca. Cristofori ha fatto una puntuale disamina dei molteplici problemi legati alla gestione delle discoteche, ed ha illustrato alcuni dei più importanti problemi che il SILB sta affrontando a livello nazionale in tutte le sedi competenti, quali l'abolizione dell'imposta sugli spettacoli, l'onerosa percentuale dovuta alla SIAE, la proposta di contingentamento delle licenze e, infine, l'annoso problema dell'abusivismo.
Il presidente nazionale Cristofori ha concluso rallegrandosi per la nascita del nuovo ufficio di segreteria SILB presso l'ASCOM di Forlì, augurandosi che, dalla nuova sezione, pervengano proposte utili anche per i vertici nazionali.
Il vicepresidente nazvicario Giancarlo Barisio ha quindi ricordato e ribadito le proposte di legge sollecitate negli ultimi tempi da parte del Sindacato ed esposto le denunce presentate alla Comunità Europea al fine di abolire le percentuali applicate dalla SIAE in Italia.
Sono seguite, come da Statuto, la costituzione del Sindacato di Forlì e la nomina del Consiglio direttivo, che è risultato cosi composto: presidente: Enzo Visi (discoteca Fontechiara); consiglieri: Fernando Asioli (Porta d'Oro), Graziano Tagliati (Bul-Bul), Giorgio Paganini (Empyre), Franco Sbarzaglia (Fifty Five), Roberto del Vecchio (Euro Club) ed Emilio Montaguti (Da Dà).

LA STRUTTURA DEL SILB

PRESIDENTE
Bruno Cristofori

VICE PRESIDENTI
Giancarlo Barisio (vicario)
Maurizio Betti Ennio Sanese

GIUNTA DI PRESIDENZA
Bruno Cristofori Giancarlo Barisio
Maurizio Betti Ennio Sanese Lilliana Breuvè
Renato Giacchetto Pietro Gozzi
Ezio Rizzoli Renato Zecchi

CONSIGLIERI
Paolo Bartalesi Mario Bassi
Sergio Bertolotto Santi Bisanti
Maurizio Broccolo Mauro Donati
Giuseppe Iannantuoni Marco Lazzaroni
Maurizio Manica Mauro Marchi
Franco Poggio Salvatore Russo Angelo Zibetti

SINDACI E REVISORI DEI CONTI
Emilio Cabiddu Gino Capitanio
James Zerbini

COMMISSIONE QUESTIONI LEGALI
Sergio Bertolotto Angelo Zibetti

COMMISSIONE CONVEGNI
Maurizio Broccolo Franco Poggio

COMMISSIONE FINANZE
Maurizio Betti

COMMISSIONE ORGANIZZAZIONI PROVINCIALI
Giancarlo Barisio

COMMISSIONE RAPPORTI FEDD
Ennio Sanese

COMMISSIONE FIERE E AZIENDE PRODUTTRICI
Marco Lazzaroni Mauro Marchi
Ennio Sanese

COMMISSIONE RAPPORTI MASS MEDIA
Lilliana Breuvè Renato Giacchetto
Giuseppe Iannantuoni

COMMISSIONE RAPPORTI SIAE
Renato Zecchi
Pietro Gozzi Maurizio Manica

COMMISSIONE RAPPORTI SINDACALI
Ezio Rizzoli

COMMISSIONE IMMAGINE E RELAZIONI ESTERNE
Mauro Donati

CONSULENTI
Graziano Busca Lamberto Cantoni
Attilio Pecora Giuseppe Bonazzoli

CONSIGLIO SILB

L'avviso di garanzia a Colucci e il caos politico rendono più difficili le battaglie SILB, abolizione imposta spettacolo in testa.

IL NOSTRO FUTURO? E' BALLERINO...

Il Consiglio direttivo nazionale SILB si è riunito a Trento nella mattinata che ha preceduto i lavori dell'Assemblea nazionale. Nella sala dell'Unione del Commercio e del Turismo trentino, il presidente FIPE di Trento, Giorgio Buratti, membro anche del Comitato di Presidenza nazionale FIPE, ha salutato i consiglieri, augurando loro il buon lavoro. Ha preso subito la parola il presidente Bruno Cristofori per la relazione introduttiva.
Cristofori ha confessato che, in questo momento, il SILB risente molto di quello che sta avvenendo nella ConfCommercio dopo l'avviso di garanzia al presidente Colucci. Un apparato che sa di essere a termine e, proprio per la sua precarietà, non garantisce più quella operatività necessaria per il funzionamento della struttura generale nel suo insieme ma anche del SILB.
Non è migliore la situazione in nessun altro ufficio. Nella riunione al Ministero dell'Interno con il direttore generale Elvio Pastorelli si è constatato ancora una volta di parlare con dei "morti viventi", con gente che sa di avere i giorni contati. *"A che serve parlare con gente che, oltre a non ascoltarti, sai che verrà sostituita tra qualche giorno o qualche mese. Lo sconforto è grande"*, ha ribadito Cristofori. Al ministro delle Finanze Gallo il SILB ha chiesto, ancora una volta, l'abolizione dell'obsoleta imposta spettacolo, la "tangente di Stato" che, all'interno Cee, si paga solo in Italia. *"E poi noi gestori di discoteche non facciamo spettacolo ma intrattenimento e svago"*, ha sottolineato Cristofori.
E' di pochi giorni fa l'incredibile notizia che, nella totale disattenzione della Conf-Commercio, dove nessuno sapeva niente, la Gazzetta Ufficiale n. 255 ha pubblicato la conversione in legge del decreto che prevede l'aumento dell'imposta spettacolo di un punto in percentuale. *"Potete immaginare che momento stiamo passando, l'incertezza di cosa ci prospetta il futuro. Oggi abbiamo di fronte dei morti viventi; domani chi avremo di fronte?"*, è stato l'amaro commento di Cristofori.
Passando alla vertenza europea contro la SIAE per la riduzione dei diritti d'autore, il Presidente ha osservato che neanche in questo caso c'è da aspettarsi una soluzione a breve termine. In una SIAE commissariata da mesi perché il presidente si è dimesso e il direttore generale è sotto inchiesta, si è aggiunto lo scoglio che il mandato del primo commissario Gessa è scaduto e non si è provveduto ancora a sostituirlo.
"L'abusivismo dilaga e quando a suo tempo lo denunciammo abbiamo solo ottenuto, incredibilmente, controlli a tappeto delle licenze degli associati in regola. I pr continuano a lavorare nella quasi totale illegalità. Problemi che trovano terreno fertile anche nella constatazione di una cultura del sindacato, dell'associazionismo, che continua a mancare", ha detto il presidente del SILB.
Dopo Cristofori ha preso la parola il vicepresidente Giancarlo Barisio che ha annunciato tempi duri per tutti i pubblici esercizi. Dal prossimo anno la tassa sui tavolini collocati all'esterno salirà alle stelle. Basti pensare, per fare un esempio, che lo storico Caffé Florian di Venezia passerà a pagare da 40 milioni a un miliardo all'anno.
E' notizia del giorno che la FIPE di Torino è sotto inchiesta per aver incassato parte di una maxi-tangente (500 milioni) per chiudere un occhio sull'apertura di un nuovo centro commerciale a Torino.
Sul caso Colucci (che ha ricevuto un avviso di garanzia) il vicepresidente Giancarlo Barisio è stato categorico: *"Deve dimettersi e noi come SILB dobbiamo chiedere ufficialmente le sue dimissioni. E' vero che un avviso di garanzia non è una sentenza, ma è anche vero che i soldi mancano nelle casse della ConfCommercio!"*.
Marco Lazzaroni ha ricordato che, come presidente SILB di Lucca, è stato l'unico a chiedere ufficialmente, tramite la locale Ascom, le dimissioni di Colucci.
Renato Zecchi, responsabile della Commissione SIAE del SILB, ha ribadito che la nuova legge sull'aumento dell'imposta spettacolo è fatto gravissimo; bisogna cercare al più presto di porvi rimedio all'interno della legge finanziaria. Sui pr, abusivismo a parte, bisogna prendere provvedimenti seri e urgenti

Nella foto, un momento dei lavori del Consiglio direttivo di Trento che ha preceduto, nella mattinata, l'Assemblea nazionale. Al tavolo, da sinistra, Rino Sportoletti, coordinatore generale SILB, Maurizio Manica, presidente SILB di Trento e consigliere nazionale, Bruno Cristofori, presidente SILB, e Giancarlo Barisio, vicepresidente del Sindacato.

anche a costo di denunciare i colleghi scorretti. Sergio Bertolotto ha invece sostenuto che bisogna costituire una commissione che si occupi del controllo e della repressione dell'abusivismo.
Sempre sui pr, Lilliana Breuvé ha sottolineato che se servono per lavorare, ben vengano. *"Bisogna invece abbattere chi ci dà fastidio, chi fa concorrenza sleale e nel contempo cercare la nostra vera identità"*, sono state le parole della Breuvé.
Giuseppe Iannantuoni ha aggiunto il preoccupante fenomeno dei "bigia-party". Tempo fa nel diario di sua figlia ha scoperto un invito per queste feste che si svolgono di mattina in discoteca e incitano a marinare le scuole. *"E' cosa gravissima e personalmente, come genitore, provvederò a presentare denuncia alle autorità contro le discoteche che organizzano i bigia-party"*, ha concluso drasticamente Iannantuoni.
Cristofori ha poi ripreso la parola per far riflettere su una situazione non più sostenibile: *"L'inquadramento del nostro personale è sballato, perché i contratti di lavoro che siamo costretti ad applicare sono fuori mercato: infatti non tengono conto del nostro tipo di lavoro, dei nostri orari. Lavorare di notte e nei festivi è per noi gestori la regola, l'ordinario. Non possiamo pagare lo straordinario notturno e il lavoro festivo. Abbiamo bisogno di contratti collettivi per il nostro settore, che è diverso da tutti gli altri del commercio"*.
Angelo Zibetti ha ribadito che, anche per questo motivo, è giusto che il SILB diventi autonomo dalla FIPE e dalla ConfCommercio.
Rino Sportoletti, da poco nominato coordinatore generale SILB, ha presentare la proposta del nuovo accordo con la SIAE per il fondo di garanzia, come conseguenza dell'esaurimento di quello vecchio. Il tetto di 400 milioni che garantiva il SILB, si è infatti esaurito, grazie ad alcuni associati che a tutto il '93 non hanno pagato la SIAE.
La soluzione studiata dalla Commissione SIAE, approvata all'unanimità dal Consiglio, prevede che il SILB mantenga il fondo di garanzia per tutti, ma dal '94 sarà il singolo associato a dover sottoscrivere, al ritiro del certificato FIPE-SILB in associazione, certificato che dovrà essere firmato anche dal presidente SILB provinciale, una fideussione assicurativa al costo dello 0,50% sull'importo da sottoscrivere in base alla capienza del locale. Dettagli più precisi sull'accordo con la SIAE per il fondo di garanzia li pubblichiamo in questo stesso numero.

ASSEMBLEA SILB

Approvati all'unanimità il bilancio e il nuovo accordo SIAE per il fondo di garanzia, ormai esaurito grazie ad alcuni associati.

400 MILIONI DA RECUPERARE

Trento Maurizio Manica, c
ha introdotto il presider
nazionale SILB Bruno C
stofori, il quale ha ribadito
assemblea quanto già de
e proposto nella riunione
Consiglio Direttivo svolto
in mattinata e di cui pubb
chiamo dettagliato resocon
a parte.
All'ordine del giorno dell'a
semblea nazionale SI
c'erano l'approvazione del
lancio relativo all'anno di g

Nella foto a destra, il tavolo della presidenza dell'Assemblea SILB di Trento. Da sinistra, Renato Zecchi, responsabile della Commissione SIAE del SILB, l'avvocato Attilio Pecora, Giorgio Buratti, presidente della FIPE di Trento, il presidente SILB Bruno Cristofori, il vicepresidente Giancarlo Barisio e Rino Sportoletti, coordinatore generale del Sindacato. Nella foto sotto, il vicepresidente nazionale SILB Maurizio Betti, responsabile delle finanze del Sindacato.

Cronaca dell'Assemblea nazionale SILB di Trento, ovvero il più importante appuntamento annuale della categoria insieme con il SIB di Rimini e dopo il congresso nazionale. Secondo la tradizione, per così dire itinerante, per la maxiriunione dell'anno '93 è stata scelta la sede di Trento, dove Giorgio Buratti, presidente della FIPE locale, ha aperto i lavori con un affettuoso saluto ai partecipanti.
Ha preso poi la parola il presidente provinciale SILB di

stione '92/93 e il nuovo acc
do SIAE per la determinaz
ne del fondo di garanzia a
tela degli associati, già a
provato all'unanimità d
Consiglio Direttivo e comu
que ratificato dall'asse
blea. Sui nuovi meccanis
relativi al fondo di garanz
pubblichiamo un resocon
nell'inserto di questo num
ro.
Aperto il dibattito, tra i tan
interventi chiarificatori
segnalare quello di Claud
Villa dell'Aquafan di Ricc

ne. In merito alla questione fondo SIAE, Villa ha chiesto se il SILB avvierà un'azione legale per recuperare le somme corrispondenti ai debiti nei confronti della SIAE causati dagli associati inadempienti. A questo proposito il vicepresidente e "responsabile economico" del SILB Maurizio Betti ha confermato che il Sindacato ha già iniziato una serie di procedure legali e che agli associati inadempienti, o ai loro subentrati nella titolarità o gestione del locale, non verrà rilasciato il certificato '94 di iscrizione SILB (che permette di risparmiare il deposito cauzionale richiesto dalla SIAE) se prima non verrà saldato il debito nei confronti dell'Associazione.
Villa ha proposto di pubblicare sulla nostra rivista Disco & Dancing i nomi delle discoteche e dei proprietari che in questi mesi hanno provocato un considerevole "buco" finanziario non pagando quanto dovuto alla SIAE debiti che hanno dovuto essere saldati dal SILB.
Betti ha risposto che questo elenco si potrà pubblicare ad anno terminato (quindi già dal prossimo numero di febbraio), perché i morosi potevano mettersi in regola entro la fine del '93. Maurizio Betti ha inoltre precisato, in relazione al bilancio, che l'anno economico del SILB va dal 31 marzo al 28 febbraio per la semplice ragione che le quote associative incassate dalla SIAE vengono pagate a 60 giorni.
In ogni caso, ha ribadito, dal prossimo anno si cercherà di "normalizzare" il bilancio con un conteggio in parallelo con l'anno solare.
Nel prosieguo dell'assemblea di Trento il vicepresidente nazionale Giancarlo Barisio ha riaffermato l'importanza del controllo dei certificati da parte dei presidenti provinciali, i quali hanno la responsabilità morale dei loro associati.
Il nuovo accordo con la SIAE è stato approvato all'unanimità anche dall'Assemblea e Maurizio Betti è così passato alla lettura del bilancio SILB marzo '92-febbraio '93 e di quello di previsione '93-94.
L'esborso dei 400 milioni di garanzia per la SIAE ha svuotato completamente le casse del SILB, che si trova costretto a rinviare le spese procrastinabili, come i rimborsi ai consiglieri nazionali e ai presidenti provinciali, che comunque conta di liquidare entro febbraio '94.
Il sindaco revisore Gino Capitanio ha poi letto la relazione dei sindaci revisori. I due bilanci sono stati approvati.

Nella foto sopra, Maurizio Manica, presidente SILB di Trento e consigliere nazionale. Sotto, Renato Zecchi, responsabile della Commissione SIAE, che ha curato il nuovo progetto per il fondo di garanzia.

Nella foto a sinistra, l'assemblea degli associati SILB. In prima fila si riconoscono, da destra, Pietro Gozzi e Gherardo Ghitti, presidenti delle sezioni di Savona e Cremona.

ORARI Importante sentenza del tribunale di Venezia a favore delle discoteche di Jesolo, ma che stabilisce al contempo un indirizzo di rilevanza generale.

PIU' COMPETENZE AI SINDACI

Ai sindaci e alle amministrazioni comunali è concesso muoversi con una certa elasticità nell'ambito della normativa regionale che disciplina gli orari per i pubblici esercizi: e ciò in forza delle particolari esigenze dettate dall'economia legata al turismo.
E' questo, in sintesi, l'importante principio stabilito con sentenza dalla prima sezione penale del Tribunale di Venezia, chiamata a pronunciarsi, lo scorso 23 novembre, su una delibera della Giunta comunale di Jesolo.
I fatti oggetto del contenzioso risalivano al 1991. L'allora sindaco della città balneare, il socialista Danilo Lunardelli, alle prese con le limitazioni d'orario introdotte dal noto "Decreto Bottin", individuò la strada per garantire alle discoteche una fascia d'apertura che andasse oltre le ore due.
Con la delibera "incriminata" la giunta jesolana estese i periodi di festività, per i quali la legge prevede una proroga della chiusura dei locali sino alle quattro. Le nuove fasce temporali risultavano pertanto così distribuite: le festività natalizie erano inquadrate nel periodo compreso tra il 1 dicembre e il 31 gennaio, quelle di Carnevale dal 1 febbraio ai primi di marzo, dopodiché, e fino al 1 maggio, si entrava nelle festività pasquali.
In seguito ad un esposto dei Verdi, la questione passò nelle mani della magistratura, che inviò un avviso di garanzia a tutti i firmatari del provvedimento.

Nella foto, il presidente SILB provinciale di Venezia Renato Giacchetto, titolare della discoteca Alla Villa di Jesolo. Con questa sentenza del Tribunale di Venezia ha collezionato un'altro importante risultato per le discoteche della sua provincia e di riflesso per tutti i locali italiani.

Secondo il Pubblico Ministero Rita Ugolini, sindaco e assessori avevano interpretato troppo estensivamente la legge regionale per favorire le discoteche. Tutti, quindi, furono accusati di abuso in atti d'ufficio e la pubblica accusa chiese una condanna ad otto mesi.
Fortunatamente, gli avvocati della difesa sono riusciti a dimostrare che la delibera incriminata non era diretta a tutelare interessi di settore ma prendeva solamente atto di una realtà turistica che per l'economia ad essa legata, non poteva essere trascurata. Il provvedimento d Giunta, tra l'altro, non riguardava soltanto le discoteche ma tutti quei pubblici esercizi che svolgono la propria attività prevalentemente d notte.
Il Tribunale, presieduto da giudice Ivano Nelson Salvarani, ha disatteso le richiest del Pubblico Ministero sostenendo che "il fatto non costituisce reato".
Si tratta, dunque, di un'altr piccola vittoria, e non sol per le discoteche di Jesolo nell'occasione chiamate i causa direttamente.
La sentenza del Tribunale d Venezia, infatti, apre la stra da alle amministrazioni co munali, confermando, al stesso tempo, la necessità d restituire ai sindaci la com petenza in materia di orar Così come, del resto, preved il progetto di legge present to dal senatore Terzo Pieran
Pertinente il commento di Re nato Giacchetto, presiden del SILB di Venezia: *"E' ev dente che nei singoli comu esistono diverse esigenze seconda delle caratteristich degli stessi. Posti come Jeso e Cortina non possono esse assoggettati agli stessi orari località di scarso o nessun chiamo turistico. E' auspicab le, a questo punto, che l'inte competenza in materia veng restituita ai sindaci, i soli grado di valutare caso per c so le istanze legate alle par colarità dell'economia".*

Alberto Cavazzi

E' assolutamente legittimo selezionare l'accesso in discoteca

Probabilmente in tutti i locali da ballo è accaduto che persone respinte o allontanate dal titolare o dal personale dell'esercizio vengano poi fatte entrare o riammesse, su sollecitazione dei Carabinieri o della Polizia di Stato. Nella quasi totalità dei casi, l'ingresso viene negato a chi in passato già ha arrecato turbativa al normale svolgimento delle manifestazioni, oppure a chi è notoriamente consumatore di sostanze stupefacenti o dedito all'alcool; per cui le motivazioni che inducono i titolari dei locali a negare o sospendere la prestazione al cliente, sono quasi sempre dettate da esigenze di tutela dell'ordine e della tranquillità della manifestazione, oltrechè di tutela della propria clientela. In altri casi l'ingresso viene negato qualora la serata sia "a tema" e riservata a particolari categorie di persone.

In tutte queste ipotesi si pone il problema se la "selezione" operata all'ingresso sia o meno legale. Più specificamente, il quesito è se alle discoteche vada applicato l'art. 187 del Regio Decreto 6/5/1940, n. 635, il quale dispone: "Salvo quanto dispongono gli artt. 689 e 691 del Codice Penale, gli esercenti non possono, senza un legittimo motivo, rifiutare le prestazioni del proprio esercizio a chiunque le domandi e ne corrisponda il prezzo".

Al suddetto quesito va data senz'altro una risposta **negativa,** giacchè l'art. 187 non è riferibile alle discoteche intese quali luoghi ove si tengono "spettacoli e trattenimenti pubblici". E ciò per i seguenti motivi:

Il Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza al paragrafo 15 tratta degli "Esercizi Pubblici" quali bar, alberghi, pensioni, ristoranti, ecc., mentre al paragrafo 14 detta norme relative agli "Spettacoli e Trattenimenti Pubblici".

L'art. 187 è contenuto nel paragrafo 15 relativo agli "Esercizi Pubblici", e non nel paragrafo 14, per cui è da escludersi la sua applicazione ad una fattispecie del tutto diversa da quella cui è normativamente destinato.

La suddetta divisione fra "Esercizi Pubblici" e "Spettacoli e Trattenimenti Pubblici" è del resto presente nello stesso Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

E' pacifico infatti che per l'apertura di un bar, di un ristorante, di una pizzeria e di altri esercizi similari è necessario munirsi della licenza rilasciata dal Sindaco a norma dell'art. 86 del Testo Unico di P.S.; viceversa, per l'apertura di una discoteca o di un night è richiesta la licenza che il Sindaco rilascia a norma dell'art. 68 del medesimo Testo Unico.

L'avvocato Attilio Pecora, consulente legale nazionale SILB, ha studio in Agropoli (SA), Tel. 0974/821014. Per incarichi da parte degli associati SILB applica tariffe ridotte come da convenzione con il Sindacato.

Non c'è alcun dubbio, pertanto, che si tratta di due fattispecie nettamente distinte sul piano normativo, ognuna disciplinata con autonome disposizioni. Ciò conferma che l'art. 187 del Regolamento, dettato per i soli "Esercizi Pubblici", non può essere applicato alle discoteche e ai night, giacchè questi ultimi soggiacciono alla normativa dettata per gli "Spettacoli e Trattenimenti Pubblici".

Un'ulteriore e definitiva conferma della diversità delle due fattispecie è offerta dal Codice Penale, il quale punisce con due distinte norme l'apertura senza licenza di un "esercizio pubblico" e di un luogo di "spettacolo e trattenimento pubblico", riservando alla prima fattispecie l'art. 666".

In conclusione, può senz'altro affermarsi che i titolari e gestori di discoteche, night e locali da ballo in genere, possono senz'altro selezionare la propria clientela, negando o sospendendo il proprio servizio, non solo nei casi in cui ciò è richiesto da esigenza di tutela della sicurezza del locale e della incolumità della clientela, ma anche quando lo esigono ragioni di gestione e organizzazione del locale.

Detti principi sono stati di recente anche confermati dalla giurisprudenza (Pretura di Torino, 5 marzo 1993), a rilevante conforto di quanto asserito.

Attilio Pecora

IMPOSTE E DIRITTI ANCHE PER IL BIGLIETTO OMAGGIO

Tabella elaborata dal consulente SILB Graziano Busca 0541/776027

Biglietto di solo imgresso	Imposta sugli spettacoli	I. V. A. 19%	Arrotondamento	Diritto D' Autore	Diritti connessi AFI 0,80%	I.V.A. 19% sui diritti autore/conn.	TOTALE per ogni biglietto	Biglietto omaggio fino 20%	Biglietto omaggio oltre 20%
BIGLIETTO UOMO									
30.000	3.556	4.222	=========	2.222	178	456	10.634	3.556	6.200
25.000	2.963	3.519	=========	1.852	148	380	8.862	2.963	5.167
20.000	2.370	2.815	=========	1.482	119	304	7.090	2.370	4.135
18.000	2.133	2.533	=========	1.333	107	274	6.380	2.133	3.719
15.000	1.778	2.111	=========	1.111	89	228	5.317	1.778	3.100
12.000	1.422	1.689	=========	889	71	182	4.253	1.422	2.480
10.000	1.185	1.407	=========	741	59	152	3.544	1.185	2.067
BIGLIETTO DONNA									
25.000	2.963	3.519	=========	1.852	148	380	8.862	come	come
20.000	2.370	2.815	=========	1.482	119	304	7.090	sul	sul
18.000	2.133	2.533	=========	1.333	107	274	6.380	biglietto	biglietto
15.000	1.778	2.111	=========	1.111	89	228	5.317	uomo	uomo
12.000	1.422	1.689	=========	889	71	182	4.253	o	o
10.000	1.185	1.407	=========	741	59	152	3.544	prezzo	prezzo
8.000	948	1.126	=========	593	47	122	2.836	massimo	massimo

RIDOTTO NON RICONOSCIUTO

Paga la stassa imposta di quello intero, mentre il diritto d' Autore viene pagato sul prezzo ridotto

FIRENZE Nuova iniziativa del SILB Toscana

Dopo la consegna dell'automezzo attrezzato per il trasporto disabuili acquistato grazie al contributo degli aderenti a Telethon 92, il SILB della Toscana guidato da Paolo Bartalesi ha avviato una nuova manifestazione in collaborazione con l'Unione Lotta alla Distrofia Muscolare.
Questa iniziativa, Telethon 93, prevede la realizzazione di un'agenda anno '94 interamente dedicata alle discoteche della Toscana. L'agenda avrà dimensioni 16,5 x 11,5 cm. e conterrà, oltre allo spazio appunti, anche alcune pagine di promozione riservata ai locali aderenti all'iniziativa.
In sostanza, i gestori delle discoteche che hanno aderito a Telethon 93 potranno inserire l'immagine, il logo e l'informazione inerenti il proprio locale in una pagina della agenda (stampa 4 colori) al costo di L. 500.000, corrispondente al prezzo di 30 agende che verranno distribuite ai frequentatori della discoteca. Sarà comunque possibile acquistare altre agende al prezzo di L. 10.000 cadauna. Chi desiderasse ulteriori informazioni può rivolgersi al SILB di Firenze, Via dei Della Robbia 89, tel. 055/23895.

ROMA Velocità ridotta per i neopatentati

Il Senato ha approvato una norma che riduce da 130 a 100 orari la velocità massima consentita in autostrada e da 100 a 90 orari quella sulla strade extraurbane agli automobilisti e ai motociclisti con patente conseguita da meno di tre anni.
L'emendamento all'art. 117 dell'ultima versione del Codice della strada che ora dovrà essere approvato dalla Camera, tiene conto delle osservazioni in materia dell'Unione Europea e stabilisce, in pratica, che anche i neopatentati potranno guidare qualsiasi automobile e moto, ma a velocità massina sensibilmente ridotta.
Questa nuova norma dovrebbe aumentare la sicurezza nella circolazione e, fra l'altro, ridurre i rischi di incidenti il sabato sera, all'uscita dalle discoteche, incidenti provocati per lo più dalla eccessiva velocità di macchine condotte da giovani da poco abilitati alla guida.
Per agevolare il controllo del limite di velocità potrebbe risultare utile - come qualcuno suggerisce - un riconoscimento obbligatorio che il neopatentato dovrebbe collocare in modo ben visibile sull'auto mentre guida. D'accordo su tutto, ma se continueranno a essere carenti o addirittura inesistenti i controlli sulle strade a che servono le buone disposizioni?

ROMA Cessione e affitto solo tramite notaio

Dal 4 settembre scorso, gli atti di cessione e i contratti d'affitto e di concessione in comodato di qualsiasi azienda debbono essere provati per iscritto in forma pubblica o per scrittura privata autenticata e devono essere depositati per l'iscrizione nel registro delle imprese, nel termine di trenta giorni, a cura del notaio rogante o autenticante.
In forza di questa nuova disposizione, che interessa ovviamente anche il nostro settore, i tempi di definizione degli atti in questione verosimilmente si allungheranno e i relativi costi risulteranno più onerosi.
Anche di questo, pertanto, dovrà tener conto chi è intenzionato a cedere o affittare il proprio locale o si appresta a rilevarne uno.

CATANZARO Costituita la sezione SILB

Si è costituita a Catanzaro la sezione provinciale SILB.
Alla presenza del coordinatore generale del Sindacato, Rino Sportoletti, l'assemblea ha eletto il consiglio direttivo.
Presidente è stato nominato Francesco Isolabella, titolare della discoteca Mocambo di Pizzo. Vicepresidente Roberto Talarico del Dancing Caligula di Montepaone, mentre consiglieri sono stati eletti i seguenti associati: Anna Maria Gentile (Blob di Carlopoli), Vincenzo Mangone (Sagapò di Cellia Marina), avvocato Pugliese (La Pagoda di Crotone), Rodolfo Rotundo (Atmosfera di Catanzaro), Fabrizio Ruggiu (La Rotonda di Lido Squillace) e Pierluigi Sangiuliano (Enigma Disco Dancing di Catanzaro).
Anche i gestori catanzaresi sono subito alle prese con il problema dell'abusivismo (grande lavoro di denuncia e repressione è stato fatto in occasione dei veglioni di fine-anno) e quello dei biglietti omaggio.
Quella di Catanzaro è la seconda sezione costituita in Calabria, dopo quella di Reggio Calabria, con la quale si sta lavorando per costituire una sezione regionale del Sindacato.
La nuova sede provinciale SILB è presso la ConfCommercio, via Spasari 3 (galleria Mancuso), 88100 Catanzaro, tel. 0961/743978, fax 0961/743936.

GIURISPRUDENZA

Costruzione e arredamento di una discoteca sono solo atti preliminari, gli oneri della fatturazione non spettano all'imprenditore.

I LIMITI DELLA ATTIVITA' D'IMPRESA

Dal mensile "EPAT Notizie" di Torino riportiamo il commento, a firma s.b., sul principio enunciato dalla Corte di Cassazione a conferma di una decisione della Commissione tributaria centrale, un principio molto interessante ma dal quale potrebbero derivare conseguenze molto delicate.

Qualcuno intraprende la costruzione di un locale da destinare a discoteca-sala da ballo e provvede altresì ad acquistare l'arredamento dell'esercizio, commissionando lavori e forniture a varie imprese, che "dimenticano" di fatturare le opere, i servizi e i beni forniti. Poichè l'art. 41 della legge organica dell'IVA (D.P.R. n. 633/1972) prescrive che se il fornitore di un bene o di un servizio non emette la fattura entro quattro mesi, deve provvedervi nei trenta giorni successivi l'acquirente o committente che abbia agito "nell'esercizio di impresa", pena l'applicazione delle relative sanzioni. L'Ufficio IVA, constatata la mancata emissione delle fatture da parte dei fornitori e la mancata autofatturazione da parte dell'acquirente, ha contestato a quest'ultimo la violazione dell'art. 41.

La Cassazione, in sintonia con la Commissione tributaria centrale, non ha però condiviso la tesi dell'Amministrazione ed ha precisato che non è attribuibile alcuna violazione di legge al proprietario della discoteca in quanto il conferimento dell'appalto per la costruzione della discoteca-sala da ballo e la successiva commessa per l'arredamento del locale non costituivano atti compiuti nell'esercizio dell'impresa spettacolistica, ma erano piuttosto atti preliminari diretti a rendere possibile il successivo esercizio dell'atti-

vità d'impresa.
Le cessioni di beni e di servizi da parte delle imprese fornitrici dovevano ritenersi perciò effettuate in favore di un privato che, in quanto non ancora operante in qualità di imprenditore, non era obbligato a richiedere le fatture.
La sentenza è indubbiamente di notevole interesse, ma pone problemi estremamente delicati e, principalmente, quello che riguarda il trattamento fiscale da riservare ai beni strumentali, alle strutture, agli arredi acquistati in vista dell'inizio di un'attività gestionale d'impresa.
Rovesciando il caso esaminato in sentenza, si dovrebbe dire che l'acquisto di beni e servizi con regolare fatturazione non servirebbe ai fini della detrazione d'imposta perché tali acquisti non sarebbero riferibili all'attività dell'impresa, ma alla fase preparativa. Per evitare questo grosso scoglio, che avrebbe ripercussioni non solo ai fini dell'IVA ma anche per ciò che riguarda la possibilità di portare in ammortamento il costo dei beni acquisiti, bisogna allora presentare la dichiarazione d'inizio d'attività di cui all'art. 35 del D.P.R. 633/72 prima dell'inizio della costruzione e del compimento di qualsiasi altro atto finalizzato a rendere possibile l'attività di gestione vera e propria. Tuttavia la questione è tutt'altro che pacifica perché la Cassazione, con la sentenza di cui si sta parlando, ha precisato - correttamente - che la dichiarazioine di inizio dell'attività ha una semplice funzione informativa, in quanto è rivolta a comunicare all'Amministrazione che esiste un'impresa. Per stabilire però se determinati atti debbano essere considerati attività dell'impresa a tutti gli effetti oppure atti preliminari diretti alla preparazione dell'attività imprenditoriale, non è possibile assumere come riferimento certo la dichiarazione d'inizio d'attività, dovendo invece accertarsi, sulla base di un'indagine di fatto, quando in effetti sia stato compiuto il primo atto da cui è scaturita l'attività. D'altra parte, se così non fosse, sarebbe sufficiente non presentare la dichiarazione d'inizio d'attività o presentarla a piacimento, quando si ritenesse opportuno farlo, per sottrarsi al pagamento dell'IVA e regolarne gli effetti a seconda delle proprie personali convenienze. Oltre a questi problemi la sentenza affronta anche la questione della forfetizzazione dell'IVA per le imprese di trattenimento e spettacolo per dire, giustamente, che lo speciale regime IVA esistente per questa categoria d'imprese non influisce affatto sull'obbligo di richiedere la fattura per i beni e i servizi acquisiti. (s.b.)

SEZIONI PROVINCIALI SILB

ALESSANDRIA
Unione Commercio e Turismo
Via Modena, 29
15100 Alessandria
Tel.: 0131/443712-443893
Fax: 0131/41387
Pr. SILB: **Giorgio Tacchino**

ANCONA
Unione Sindacati Commercio e Turismo
Piazza della Repubblica, 1
60121 Ancona
Tel.: 071/2073837-22911
Fax: 071/205996
Pr. SILB: **Carlo Bellagamba**

AOSTA
Associazione Regionale Commercio
Piazza Arco d'Augusto, 10
11100 Aosta
Tel.: 0165/40004
Fax: 0165/236728
Pr. SILB: **Lilliana Breuvè**

ASCOLI PICENO
Associazione Commercianti
Via Dino Angelini, 62/a
63100 Ascoli Piceno
Tel.: 0736/258461
Fax: 0736/254556
Pr. SILB: **Giuseppe Pompili Pagliari**

ASTI
Unione Commercianti
Piazza Astesano, 33
14100 Asti
Tel.: 0141/353816-7-8
Fax: 0141/43958
Pr. SILB: **Alberto Voghera**

BARI
Federazione Commercio e Turismo
Via Amendola, 168
70126 Bari
Tel.: 080/481016-481077
Fax: 080/481987
Pr. SILB: **Vito Mastrogiacomo**

BELLUNO
Assoc. Commercio e Turismo
Piazza dei Martiri 16
32100 Belluno
Tel.: 0437/941241 (pure fax)
Pr. SILB: **Florio Mazzucco**

BERGAMO
Assoc. Esercenti e Commercianti
Via Borgo Palazzo, 137
24125 Bergamo
Tel.: 035/222220
Fax: 035/224572
Pr. SILB: **Angelo Zibetti**

BOLOGNA
Associazione Commercianti
Strada Maggiore, 23
40125 Bologna
Tel.: 051/238174-231975
Fax: 051/263700
Pr. SILB: **Ezio Rizzoli**

BRESCIA
Associazione Commercianti
Via G. Bertolotti, 1
25121 Brescia
Tel.: 030/292181
Fax: 030/2400500
Pr. SILB: **Armando Marelli**

BRINDISI
ConfCommercio
Via Indipendenza, 30
72100 Brindisi
Tel.: 0831/527071-222938
Fax: 0831/560250
Pr. SILB: **Francesco Marseglia**

CATANIA
Federazione Etnea
Sezione Pubblici Esercizi
Via Mandrà, 8
95124 Catania
Tel.: 095/360142
Fax: 095/356211
Pr. SILB: **Antonio Messina**

CATANZARO
ConfCommercio
Via F. Spasari, 3
88100 Catanzaro
Tel.: 0961/743978
Fax: 0961/743936
Pr. SILB: **Francesco Isolabella**

COMO
Associazione Provinciale Pubblici Esercizi
Via Ballarini, 12
22100 Como
Tel.: 031/267545
Fax: 031/277094
Pr. SILB: **Giuseppe Iannantuoni**

CREMONA
Associazione Commercianti
Via Manzoni, 2
26100 Cremona
Tel.: 0372/21537
Fax: 0372/411983
Pr. SILB: **Gerardo Ghitti**

CUNEO
Assoc. Albergatori/Esercenti
Via Savigliano, 37
12100 Cuneo
Tel.: 0171/66795
Fax: 0171/5418
Pr. SILB: **Franco Borgogno**

FIRENZE
Unione Commercio e Turismo
Via dei Della Robbia, 89
50132 Firenze
Tel.: 055/264031
Fax: 055/289391
Pr. SILB: **Paolo Bartalesi**

FORLI'
Unione delle Associazioni del Commercio
Piazzale della Vittoria, 19
47037 Rimini
Tel.: 0541/51378
Fax: 0541/53991
Pr. SILB: **Sergio Pioggia**

GENOVA
Dancing Estoril
Corso Italia 7/D
16146 Genova
Tel.: 010/303754
Pr. SILB: **Roberto Fusco**

GROSSETO
Assoc. Commercio e Turismo
Via della Pace, 154
58100 Grosseto
Tel.: 0564/2117
Pr. SILB: **Natalino Galgani**

IMPERIA
Unione Commercianti
Corso Mombello, 31
18100 Sanremo (Imperia)
Tel.: 0183/501527-501467
Fax: 0183/505996
Pr. SILB: **Franco Poggio**

LA SPEZIA
Unione del Commercio, Turismo e Servizi
Via del Carmine, 7
19121 La Spezia
Tel.: 0187/23336
Fax: 0 187/34554
Pr. SILB: **Dino Neri**

LECCE
ConfCommercio-Ascom
Via Cicolella 3
73100 Lecce
Tel.: 0832/240480-240132
Fax: 00832/241029
Pr. SILB: **Augusto Palmarini**

LIVORNO
Unione Commercio/Turismo
Corso G. Mazzini, 27
57126 Livorno
Tel.: 0586/807044
Fax: 0586/805481
Pr. SILB: **Mauro Donati**

LUCCA
Associazione Commercianti
Via Fillungo, 121
55100 Lucca
Tel.: 0583/44181-2
Fax: 0583/48587
Pr. SILB: **Marco Lazzaroni**

MACERATA
Associazione Commercianti
Sindacato Pubblici Esercizi
Via Colle Montalto, 8
62100 Macerata
Tel.: 0733/261573
Fax: 0733/230844
Pr. SILB: **Mario Attili**

MANTOVA
Unione Commercianti ed Operatori Turistici
Via Accademia, 46
46100 Mantova
Tel.: 0376/350252-3-4
Fax: 0376/355064
Pr. SILB: **Paolo Sani**

MASSA CARRARA
Associazione Commercianti
Via Eugenio Chiesa, 2
54100 Massa
Tel.: 0585/44932-41796
Fax: 0585/44322
Pr. SILB: **Carlo Costi**

MILANO
Associazione Milanese Pubblici Esercizi - EPAM
Corso Venezia, 51
20121 Milano
Tel.: 02/76023511-76022900
Fax: 02/7750465
Pr. SILB: **Maurizio Betti**

MODENA
Associazione Commercianti
Viale Carlo Sigonio, 50
41100 Modena
Tel.: 059/222101 - 103-132
Fax: 059/218190
Pr. SILB: **Mauro Marchi**

NOVARA
AssociazioneCommercianti e Turismo
Via San Francesco d'Assisi, 3
28100 Novara
Tel.: 0321/24670
Fax: 0321/35781
Pr. SILB: **Serafino Fiori**

PADOVA
Assoc. Pubblici Esercizi
Via Berchet, 16
35131 Padova
Tel.: 049/8750617
Fax: 049/8754 184
Pr. SILB: **Lorenzo Giordano**

PALERMO
Associazione Provinciale
Pubblici Esercizi
Via Americo Amari, 11
90139 Palermo
Tel.: 091/328315
Pr. SILB: **Santi Bisanti**

PARMA
Associazione Provinciale
Commercianti
Via Abbeveratoia, 63/a
43100 Parma
Tel.: 0521/289101-2-3
Fax: 0521/236636
Pr. SILB: **Mario Bassi**

PAVIA
Associazione Commercianti
Corso Cavour, 30
27100 Pavia
Tel.: 0382/29316-7-8
Fax: 0382/303052
Pr. SILB: **Virginio Marescotti**

PERUGIA
Unione Commercio/Turismo
Via Settevalli, 320
06129 Perugia
Tel.: 075/5001212-5000332
Fax: 075/5001279
Pr. SILB: **Maurizio Broccolo**

PESARO
Associazione Commercianti
Via Mastrogiorgio, 12
61100 Pesaro
Tel.: 0721/698241
Fax: 0721/69559
Pr. SILB: **Maurizio Girolimetti**

PESCARA
Unione Commercianti
Via Aldo Moro 1/3
65100 Pescara
Tel.: 085/4313620
Fax: 085/4312106
Pr. SILB: **Mauro Cellini**

PIACENZA
Unione Commercianti
S. Bobbiese, 2 Bivio Galleana
29100 Piacenza
Tel.: 0523/44647
Fax: 0523/42983
Pr. SILB: **Mario Mistraletti**

PISA
Assoc. Commercianti/Turismo
Piazza V. Emanuele II
Palazzo degli Affari
56125 Pisa
Tel.: 050/25196
Fax: 050/21332
Pr. SILB: **Pasquale Manganiello**

PISTOIA
Assoc. Commer./Turismo /Servizi
Viale Adua, 128
51100 Pistoia
Tel.: 0573/368352
Pr. SILB: **Vivaldo Trinciavelli**

PORDENONE
Associazione Commercio,
Turismo e Servizi
Piazzale dei Mutilati, 4
33170 Pordenone
Tel.: 0434/44744
Fax: 0434/44737
Pr. SILB: **Eugenio Rigo**

RAGUSA
Associazione Commercianti
Via Roma, 212
97100 Ragusa
Tel.: 0932/622522
Fax: 0932/48843
Pr. SILB: **Bartolomeo Conti**

RAVENNA
Associazione Provinciale
Commercianti e Turismo
Via Di Roma, 102
48100 Ravenna
Tel.: 0544/515611
Fax 0544/35779
Pr. SILB: **Valerio Ziliani**

REGGIO CALABRIA
Unione Commercianti
Via De Nava, 98
89123 Reggio Calabria
Tel.: 0965/92133-91543
Fax: 0965/99933
Pr. SILB: **Bruno Doldo**

REGGIO EMILIA
Associazione Commercianti
Via Roma, 11
Casella Postale 210
42100 Reggio Emilia
Tel.: 0522/430945
Fax: 0522/432607
Pr. SILB: **Dino Guidetti**

ROMA
FIPE-SILB
Via dell'Olmetto 23
00153 Roma
Tel.: 06/5881012
Fax: 06/5818682
Pr. SILB: **Giancarlo Bornigia**

ROVIGO
Associazione Commercianti
Viale Domenico Piva, 25
45100 Rovigo
Tel.: 0425/35993
Pr. SILB: **Enzo Ferrari**

SALERNO
Associazione Commercianti
Sindacato Pubblici Esercizi
Via Giulio Ruggi, 8/b
84100 Salerno
Tel.: 089/875036
Fax: 089/224056
Pr. SILB: **Salvatore Russo**

SASSARI
Unione Commercio e Turismo
Corso Pascoli (ang. Via Piga)
07100 Sassari
Tel.: 079/246252
Fax: 079/246607
Pr. SILB: **Emilio Cabiddu**

SAVONA
Unione Commercio Turismo
Piazza della Rovere, 1/3
17100 Savona
Tel.: 019/821905-6-7
Fax: 019/820940
Pr. SILB: **Pietro Gozzi**

SIENA
Associazione Commercio
e Turismo
Palazzo Tolomei
Via Termini, 32
53100 Siena
Tel.: 0577/41536
Pr. SILB: **Mauro Rosati**

SONDRIO
Unione Commercio,
Turismo e Servizi
Sindacato Pubblici Esercizi
Via Carducci, 43
23100 Sondrio
Tel.: 0342/219644
Fax: 0432/511042
Pr. SILB: **Romano Paruscio**

TERAMO
Unione Commercio/Turismo
Via Carlo Forti, 24
64100 Teramo
Tel.: 0861/241741-244336
Fax: 0861/246610
Pr. SILB: **Giovanni Digiovannantonio**

TORINO
E P A T
Via Massena, 20
10128 Torino
Tel.: 011/5628802
Fax: 011/5612046
Pr. SILB: **Enrico Cogerino**

TRAPANI
Associazione Commercianti
Via Marino Torre, 171
91100 Trapani
Tel.: 0923/27233
Pr. SILB: **Giovanni D'Aleo**

TRENTO
Unione Commercio Turismo
Via Solteri, 74
38100 Trento
Tel.: 0461/880111
Fax: 0461/880540
Pr. SILB: **Maurizio Manica**

TREVISO
Unione Commercio,
Turismo e Servizi
San Nicolò
Via Turazza, 7/a
31100 Treviso
Tel.: 0422/50071
Fax: 0422/546695
Pr. SILB: **Mirko Simonetti**

UDINE
Unione Esercenti
Pubblici Esercizi
Viale Duodo, 5
33100 Udine
Tel.: 0432/530811

Fax: 0432/531590
Pr. SILB: **Stefano Terenzani**

VARESE
Unione Commercianti
Casella Postale 203
21100 Varese
Tel. :0332/288152
Fax: 0332/233385
Pr. SILB: **Giancarlo Vedovato**

VENEZIA
Sezione SILB
Via Aquileia, 2/a
30017 Lido di Jesolo (VE)
Tel.: 0421/380665-380008 int. 211
Fax: 0421/380954
Pr. SILB: **Renato Giacchetto**

VERCELLI
Associazione Commercianti
Viale Garibaldi, 57
13100 Vercelli
Tel.: 0161/64231
Fax: 0161/60563
Pr. SILB: **Giancarlo Barisio**

VERONA
Unione Commercio e
Turismo
Corso Porta Nuova, 4
37122 Verona
Tel.: 045/591688
Fax: 045/595846
Pr. SILB: **Luigi Andreis**

VICENZA
Associazione Commercio
Servizi e Turismo
Via L. Faccio, 38
36100 Vicenza
Tel.: 0444/542322
Pr. SILB: **Lorenzo Rizzi**

FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI

SINDACATO ITALIANO LOCALI DA BALLO

La sede centrale è in via dell'Olmetto, 23
00153 Roma
Tel. 06/5881012
Fax 06/5818682

NOVITA' SIB '94 Dal prossimo appuntamento alla Fiera di Rimini (27-30 marzo 1994) la Piazza SILB cambierà ubicazione, scenografia e dimensione.

OPEN SPACE PER GRANDI INCONTRI

In questa foto il team dirigente dell'Ente Fiera di Rimini insieme con lo staff dirigenziale del SILB: un binomio che funziona a meraviglia. A loro si deve il successo di dodici edizioni del SIB.

"Dopo dodici edizioni durante le quali i nostri associati, e tutti coloro che ci cercavano, ci hanno trovato sempre allo stesso posto, da quest'anno abbiamo deciso di traslocare. Sarà come rompere una tradizione consolidata, ma avevamo bisogno di più spazio e, soprattutto, di un'immagine più qualificata per la nostra associazione".

Ennio Sanese, vicepresidente nazionale SILB e responsabile della Commissione fiere e aziende produttrici, in pratica personaggio di collegamento fra SILB ed Ente Fiera di Rimini, preannuncia una novità di rilievo: dalla prossima edizione del SIB, Salone Internazionale delle attrezzature e tecnologie per discoteche e locali da Ballo (ricordiamo la data, 27-30 marzo 1994) lo stand del SILB non sarà più nello stesso posto; non si troverà più all'interno del padiglione principale, accanto al bar centrale, all'ufficio informazioni e ai telefoni, ma si sposterà più a sinistra nel padiglione A.

Lo stand, tanto per capirci, si presenterà appena sc dalle scale mobili ed entr nel salone, subito difro con estensione verso sinist

Spiega Sanese: *"Su proge dell'architetto Luciano Mor zi e di Lamberto Cantoni, c la collaborazione di un'azi da leader nel settore degli lestimenti, realizzeremo Pi za SILB, una sorta di op space per incontri con gli sociati e tutti coloro che qualche modo sono in cont to con il SILB".*

Sanese non entra nei det gli, ma si tratterà di un luc di ritrovo per incontri ad a livello, degno di un'assoc zione di prestigio quale SILB vuole essere. All'inter di questo spazio ci sarà la greteria del Sindacato c tutti i propri consulenti, u spazio per alcune azien sponsor, uno spazio per nostra rivista Disco & Da cing (si sta pensando un'edicola stile art-decò) questa è certo la novità interessante, il plasti dell'eco-discoteca.

"E' il prototipo di un'idea s turita a Jesolo in occasione Convegno nazionale SILI che, nell'ipotesi del proge sperimentale, verrà propo appunto in occasione del S principale appuntamen mondiale del settore, dura il quale si determinano te denze e filosofie progettu per la discoteca del futur spiega Cantoni.

Dunque, prendete nota: da prossima edizione della fie di Rimini lo stand SILB t sloca in una zona più amp e strategica, forse anche facile da trovare.

Per tutti coloro che, spinti un riflesso condizionato, c cheranno il SILB nel sol posto accanto al bar centr nessun problema: un'ef ciente segnaletica prov derà a guidarvi nel nuo spazio, in Piazza SILB.